TRIESTE, Sabato 5 Settemb
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Ma
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N.
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

# CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

# Si combatte nei sobborghi di Stalingrado

## Le truppe tedesche schierate sul Volga hanno affondato 3 cannoniere, 2 monitori, 6 navi da carico oltre a numerosi battelli - Tutti gli attacchi bolscevichi stroncati nel settore centrale

# I NOSTRI BOMBARDIERI SU CAIFA

## Scontri di carri armati in Egitto si risolvono a nostro vantaggio - 25 aerei nemici abbattuti in combattimento

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 4 settembre 1942-XX: Bollettino 830:

**In Egitto, scontri di elementi blindati si son risolti a nostro vantaggio: l'avversario perdeva alcuni carri armati; venivano catturati numerosi prigionieri neozelandesi.**

**L'Arma aerea dell'Asse ha vigorosamente agito su ammassamenti di truppe e di automezzi britannici; un reparto esplorante nemico, sorpreso dall'attacco, è stato annientato.**

**In accaniti combattimenti, 25 apparecchi risultano abbattuti dalla caccia italiana e tedesca.**

**Una formazione di nostri velivoli a grande autonomia ha bombardato la zona delle raffinerie di Caifa provocando incendi e colpendo un treno merci. Tutti gli aerei sono ritornati alla base.**

### IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 4

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Egitto, dice:

**In Egitto soltanto combattimenti di importanza locale. Attacchi dell'Arma aerea germanica ed italiana sono stati condotti contro truppe nemiche, concentramenti di autoveicoli, aerodromi e traffico di rifornimenti. In duelli aerei sono stati abbattuti 25 velivoli nemici.**

**Il tenente Marseille, comandante di squadriglia di uno stormo da caccia ha conseguito il 2 settembre sul fronte egiziano, la sua 125.a vittoria aerea dopo che in duelli aerei nella giornata precedente aveva abbattuto 16 avversari britannici.**

### Ansie e perplessità dell'opinione pubblica inglese

Stoccolma, 4

Perplessità ed ansia in mezzo all'opinione pubblica inglese e non celato scontento nella stampa sono oggi la reazione alle scarse notizie che giungono dal fronte egiziano. Si capisce sempre meno anche in ambienti militari della Capitale britannica qual'è la vera intenzione di Alexander e come egli intenda comportarsi di fronte all'offensiva dell'Asse che si dispone, a quanto si dice, ad un secondo balzo. Non c'è dubbio che il neo-generale britannico continui a tenersi sulla difensiva perchè ad un'aumentata attività aerea da parte britannica, segnalata stasera dal Cairo, non si [illegible] a Londra se non un valore contingente. Non si cela neppure una certa meraviglia per la grande mobilità delle truppe dell'Asse, la quale disorienta i critici che vorrebbero sapere quali siano gli immediati obiettivi che gli Italo-tedeschi si propongono di raggiungere.

#### La prudenza di Alexander

Il *Daily Telegraph* scrive che Rommel è e diviene un avversario sempre più temibile e di fronte al quale la prudenza di Alexander è forse inopportuna poichè restando fermo egli si espone continuamente a delle sorprese alle quali appunto, per essere tali, potrebbe essere non facile di fare fronte. L'unica spiegazione che si possa dare del contegno del Comando britannico, secondo il giornale, è che egli speri che l'avversario commetta un errore o si scopra in modo tale da dargli la possibilità di colpirlo in qualche modo. Non si nasconde, tuttavia, che volente o nolente Alexander finisca presto per essere costretto ad accettare battaglia impegnando il grosso delle sue forze, ossia di mettere le carte sul tavolo per usare l'espressione del suddetto giornale.

Gli altri fogli londinesi senza eccezione boicottano la strategia britannica e il Comando africano il quale, secondo loro, sta commettendo una grossa imprudenza e elude le speranze del popolo britannico. «Mentre von Bock è alle porte di Stalingrado non si dovrebbe perdere tempo prezioso in Egitto temporeggiando e lasciando l'iniziativa al nemico», scrive stasera il *Daily Mail*.

Un certo da fare i Britannici hanno avuto anche per celebrare degnamente l'anniversario dell'entrata in guerra. Si sono avute dappertutto cerimonie religiose e messe al campo, a cui hanno presenziato pure i soldati del Corpo di spedizione americano. Secondo quanto era stato annunciato, alle ore 11 tutti i negozi, gli uffici, le officine sono stati chiusi e il traffico è stato ridotto. Churchill non ha mancato di fare la sua apparizione insieme agli altri membri del Governo ed ha ascoltato la predica all'Abbazia di Westminster tenuta dall'arcivescovo di Canterbury, il quale ha inoltre elaborato una speciale preghiera, a forte contenuto politico, che è stata diffusa in tutta l'Inghilterra.

La stampa, da parte sua, si sforza di sollevare il morale della popolazione, di far dimenticare le passate batoste seguite incitando nello stesso tempo a guardare con fiducia l'avvenire che dovrebbe essere, non si sa come, un completo rivolgimento a favore di tutte le situazioni degli alleati.

#### Disperati appelli russi

Dei poveri Russi non si fa neppure un cenno. Essi a loro volta continuano a lanciare disperati appelli, secondo il *New York Times*, questa volta a Washington per avere aiuti immediati in materiale il quale ultimo comincia a farsi aspettare un po' troppo. Carri armati e aeroplani sono quelli che essi domandano in prima linea. La domanda ufficiale di tali aiuti è stata passata all'ambasciatore americano a Mosca da Litvinof. Gli Americani con il solito loro stile hanno risposto che manderanno quanto è stato loro richiesto non appena le possibilità di navigazione sieno migliorate, ma è evidente che tentano di prendere tempo pur senza scoraggiare gli alleati sovietici, dicendo che sono costretti a declinare momentaneamente la richiesta differendo nell'avvenire le forniture.

Il generale Wavell invece, forse perchè troppo lontano da Londra, ha fatto un colpo di testa che viene commentato vivacemente perfino a Londra dove un giornale scrive che «egli ha vinto senz'altro il primo premio in ottimismo». Infatti in un radiodiscorso tenuto a Delhi, Wavell ha commemorato il terzo anniversario di guerra in maniera molto personale, dipingendo l'Asse completamente prostrato e alla vigilia di un crollo e gli alleati a due passi dalla vittoria. Si domanda a Londra che cosa sia mai passato in mente a Wavell di lasciarsi andare a simili dichiarazioni che quantunque lusinghiere non possono essere prese sul serio dall'opinione pubblica mondiale. L'unica giustificazione che si possa dare al suo discorso è che con esso egli abbia voluto impressionare il popolo indiano e incutergli timore.

Nell'Irlanda l'impressione per l'esecuzione di Williams non è per nulla cessata. La polizia ha fatto ieri numerosi arresti fra i membri dell'Associazione repubblicana irlandese e ha compiuto sorprese e perquisizioni in molte case sospette. Gli elementi sospetti vengono trattenuti negli uffici di polizia e sottoposti a stringenti interrogatori che ricordano in certo qual senso il terzo grado americano. Si teme da parte britannica che numerosi altri depositi di materiale esplosivo siano a disposizione degli irredentisti e la polizia si accanisce invano per scoprirli.

G. B.

Nostri reparti avanzati sul fronte egiziano

### *Wavell non è aggiornato*

*L'ex «Napoleone del deserto», il generale Wavell, ha voluto darci ancora una prova della sua rozza tracotanza dimenticando che è stato cacciato dalle truppe italiane e tedesche dalla Libia, dove si era per breve tempo insediato approfittando della sua eccezionale superiorità di masse corazzate, di artiglierie e di mezzi tecnici; ha voluto degradarsi e discendere nel rango degli incoscienti con la stolta affermazione — in un radiodiscorso rivolto agli Indiani — che «gli* Italiani sanno già da molto tempo di aver perduto la guerra»*. Se non altro, il generale Wavell dimostra di essere molto male informato. Gli Italiani sanno non già di aver perduto la guerra, ma di essere avviati verso una sicura vittoria insieme alla Germania e al Giappone. La loro forza fresca, pronta, capace che opera nell'Africa settentrionale e nel Mediterraneo, nell'Atlantico, sui territori, sui e mari e nei laghi russi, è assistita dal vivo spirito unanime del popolo italiano che è uno dei sicuri elementi di questa vittoria alla quale le superbe forze tedesche e nipponiche, solidali nella guerra e nelle sue conclusioni dànno ogni giorno tanto vasto e risolutivo contributo.*

*Espulsa dai megafoni di Londra e di Washington perchè ormai declassata e fuori moda la favola del collasso e dello scoraggiamento italiano, vorrebbe riaffiorare nelle chiacchiere del generale britannico battuto e mandato a riposare nei luoghi oggi più protetti. Essa vale soltanto nella nuova edizione a provocare il riso degli Italiani e a rievocare l'irreducibile realtà della guerra che tutti i conti con l'Inghilterra saranno regolati, come già si è cominciato nell'Africa settentrionale e nel Mediterraneo.*

La battaglia del Volga descritta dalla «Reuter»

## La Luftwaffe non dà tregua e apre il passo ai carri armati

Roma, 4

*L'Agenzia ufficiosa britannica descrivendo la furibonda battaglia che imperversa intorno a Stalingrado dice che più di 1000 aeroplani germanici permanentemente in volo aprono il passo alle Divisioni corazzate e blindate. L'aviazione germanica ha una funzione importantissima, secondo la «Reuter», nella battaglia di Stalingrado. Centinaia di «Messerschmidt», dice la «Reuter», sorvolano in continuità gli aerodromi sovietici obbligando gli aeroplani rossi a stare inchiodati al suolo senza poter prendere il volo.*

*La «Reuter» dichiara che il bombardamento germanico non dà un momento di tregua ai soldati sovietici. Le truppe terrestri a mezzo di razzi luminosi chiamano gli aeroplani; dove hanno bisogno del loro concorso. Dove un razzo mette la sua macchia luminosa arrivano come uno stormo di api di aeroplani tedeschi.*

*La «Reuter» dice che l'aviazione germanica bombarda in continuità non solamente il campo di battaglia, ma anche tutti i villaggi immediatamente a tergo della linea di fuoco, tutte le strade che portano a Stalingrado ed i quartieri della città. Si vedono i bombardieri germanici arrivare continuamente in fitti nugoli da tutte le direzioni.*

*Secondo la «Reuter» l'attacco aereo germanico nella zona di Stalingrado supera in intensità e violenza i momenti più drammatici del bombardamento di Londra. Certi episodi della lotta ricordano, secondo la «Reuter» l'audace occupazione di Rotterdam fatta dall'aviazione germanica.*

### Un'altra profonda breccia

Buenos Aires, 4

*Il corrispondente del* New York Times *conferma dal fronte orientale che i Tedeschi sono già nei sobborghi di Stalingrado e spingono indietro inesorabilmente i difensori. Un nuovo urto germanico a nord-est della città ha prodotto una breccia profonda nel sistema fortificato sovietico.*

*Le condizioni di Stalingrado sono indescrivibili: l'aviazione tedesca compie giorno e notte senza interruzione una sistematica distruzione della città. Interi quartieri sono ridotti ad un mucchio di macerie e gli impianti portuali sono gravemente danneggiati. Molti incendi non hanno ancora potuto essere domati.*

### Dopo la sosta al Cairo
#### Willkie si recherà a Istanbul

Budapest, 4

I giornali recano che nell'incontro che ha avuto luogo ieri sera al Cairo fra Willkie e Nahas Pascià il quale ultimo ha poi ricevuto il ministro dell'Irak, sono state decise le modalità della visita dell'inviato di Roosevelt a Bagdad. Willkie ha già ricevuto l'invito ufficiale da parte del Governo irakeno. I dispacci da Istanbul precisano che la visita sarà brevissima.

Molto più si parla invece del viaggio che l'inviato americano compirà in Turchia. Willkie arriverà domenica mattina a Istanbul e lunedì sara ad Ankara. Negli ambienti diplomatici turchi si smentisce che Willkie sia latore di un messaggio a Ineonu da parte di Roosevelt come aveva diffuso la radio americana.

Le notizie diffuse dagli Anglosassoni circa gli scopi del viaggio in Turchia di Willkie dicono che si tratta di saggiare il terreno circa le intenzioni di quel Governo e che essi non trovano ad Ankara buona stampa. Si osserva che i sondaggi diplomatici americani non possono avere alcuni valore. La posizione della Turchia è chiarissima, cioè di perfetta neutralità.

# Il collegamento con le truppe nel Caucaso operato attraverso lo Stretto di Kerc

## Altre alture fortificate espugnate a nord di Novorossisk

Berlino, 4

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

**Truppe germaniche e romene il 2 settembre in cooperazione con formazioni della Marina da guerra e dell'Arma aerea, dalla Crimea hanno attraversato lo Stretto di Kerc, hanno sfondato, nonostante tenace resistenza, la difesa costiera nemica, ed in rapida avanzata, hanno ottenuto, nella giornata di ieri, il collegamento con le truppe romene operanti da Est. I combattimenti con le forze nemiche ancora nella penisola di Taman sono tuttora in corso.**

**A nord-voest di Novorossiisk sono state conquistate altre alture fortificate. Motosiluranti germaniche hanno attaccato, nonostante le pessime condizioni atmosferiche, la navigazione nemica nel Mar Nero orientale ed hanno affondato 3 navi per complessive 8500 tonnellate tra cui una petroliera. Le forze germaniche di superficie hanno, quindi, dall'inizio dell'offensiva nel Caucaso, distrutto complessivamente 35.400 tonnellate di naviglio mercantile sovietico.**

**L'attacco contro Stalingrado ha potuto ieri essere portato fino ai sobborghi occidentali della città. Le truppe dell'Esercito, che si trovano a nord di Stalingrado sul Volga hanno finora affondato 3 cannoniere, 2 monitori, 6 navi da carico, nonchè numerosi piccoli battelli.**

**A sud ovest di Caluga e a nord-ovest di Medyn sono stati respinti attacchi condotti da ingenti forze nemiche.**

**Anche nella regione di Rjev sono falliti replicati attacchi di poderose forze nemiche. In questi combattimenti il nemico ha perduto 88 carri armati. Durante un attacco aereo contro un aerodromo germanico nel settore centrale del fronte, sono stati fatti precipitare 24 dei 37 apparecchi nemici attaccanti: i restanti sono stati costretti a ritirarsi.**

**A sud del lago Ilmen sono stati stroncati diversi attacchi sovietici. A sud del lago Ladoga e sul fronte di assedio di Leningrado, sono pure falliti parecchi attacchi nemici. Durante un tentativo di traghetto attraverso la Neva, sono stati distrutti 20 dei 28 battelli nemici attaccanti.**

**Durante la scorsa notte sono stati fatti precipitare nel Golfo tedesco 2 apparecchi britannici.**

**Apparecchi leggeri hanno centrato, ieri, colpi in pieno su impianti industriali di comunicazione sulle coste meridionali inglesi.**

### Lo sbarco di Taman

A proposito dello sbarco sulla Penisola di Taman, si nota tra l'altro quanto segue: Nelle tarde ore serali del 1.o settembre gruppi di forze germaniche sono partiti dalle loro basi della Penisola di Kerc e, dopo una navigazione effettuata sotto violenti acquazzoni e con un vento fortissimo, sono riusciti a raggiungere all'alba del 2 settembre tutti gli obiettivi loro indicati. Mentre un gruppo sbarcava sulla Penisola meridionale di Taman, altri gruppi sbarcavano sulla Penisola settentrionale di Fantalowskaja. Con impetuosa avanzata essi si spingevano in combattimenti corpo a corpo contro le linee occupate dalle fanterie bolsceviche riuscendo a conquistare tutte le posizioni costruite.

Le imbarcazioni di un altro gruppo da sbarco vennero prese presso Capo Achilleon nel raggio luminoso dei riflettori nemici, cosicchè il fuoco difensivo sovietico potè avere un facile bersaglio. Tuttavia questo attacco non riuscì ad impedire lo sbarco delle truppe germaniche che quindi balzarono subito all'assalto delle posizioni sovietiche. Anche con attacchi aerei i bolscevichi tentarono di difendersi. Ma tali tentativi fallirono egualmente. Alle 6 del mattino le operazioni di sbarco erano terminate e le teste di ponte costituite dai Tedeschi erano saldamente tenute. Da queste scattò quindi l'attacco verso l'interno della zona nella quale i Tedeschi erano sbarcati e il nemico fu costretto a ritirarsi precipitosamente verso est.

Nel frattempo forze germaniche rinforzate da truppe romene riuscirono ad occupare con un impetuoso assalto il faro posto sull'isola Kossa Tusala nello Stretto di Kerc. L'isola veniva conquistata nella notte tra il 2 e il 3 settembre. Inoltre la lingua di terra Kossa-Tskauschka veniva pure occupata e a sud di Pantalowskaja si otteneva il congiungimento con le formazioni romene provenienti da nord-ovest di Temriuk. Il congiungimento avveniva esattamente a nord della laguna di Achtanosowsk.

### Sul fronte del Volga

Per quanto riguarda il settore di Stalingrado, si apprende questa sera che formazioni corazzate hanno sfondato le linee difensive ad ovest della città, giungendo fino a un punto della periferia di Stalingrado, dove sono varie caserme. Qui un gruppo di bolscevichi veniva sopraffatto e i Tedeschi potevano conquistare un'importante altura. Un'altra formazione germanica conquistava, dopo violenti combattimenti, una località vicina alla città.

Anche a nord-ovest di Stalingrado, l'attacco compiva altri progressi. I bolscevichi tentavano di contrattaccare appoggiati da oltre 150 carri armati contro il fronte settentrionale, dove le truppe germaniche erano riuscite a raggiungere il Volga. Tale tentativo veniva però sanguinosamente respinto. Altri attacchi tentavano di spezzare la linea germanica stabilita a sud-ovest di Stalingrado, attacchi che sono però falliti anch'essi.

Per quanto riguarda il settore centrale, si rileva nei circoli berlinesi che qui il nemico continua ad effettuare degli attacchi che non hanno il minimo senso militare.

Commentando gli sforzi disperati fatti dai Sovietici presso Rjev, il noto redattore militare Lidell Hart scrive fra l'altro nel *Daily Mail* che i risultati finora ottenuti sono talmente insignificanti da non dare nemmeno adito ad una qualche speranza. Le posizioni germaniche si sono dimostrate troppo forti per i Sovietici e questi non hanno potuto intaccarle nè sono riusciti ad alleggerire la pressione esercitata sui settori del Caucaso e di Stalingrado dalle truppe tedesche.

# La drammatica lotta si avvicina all'epilogo

Berlino, 4

*Nel gomito del Volga gli avvenimenti precipitano. Da ieri si combatte nei sobborghi occidentali di Stalingrado; praticamente nella città stessa, dato che fra le prime case della zona periferica e il centro non corre una distanza considerevole come quella che separa, per esempio, Berlino dal limite estremo del suo sobborgo. Si tratterà al massimo di qualche chilometro; per meno di 20 chilometri, infatti, l'intera metropoli sovietica si tende in lunghezza sulla riva destra del fiume. Il destino di Stalingrado sta dunque per essere suggellato e la geniale manovra strategica di von Bock per la conquista della più delicata e importante posizione del fronte meridionale si va concludendo felicemente.*

### Un labirinto di insidie

*Del resto ciò appare chiaro sin dal momento in cui fu operato nel settore sud il primo ampio sfondamento delle linee fortificate del nemico ed ebbe inizio la penetrazione delle truppe alleate nella zona dove, in numero superiore a qualsiasi immaginazione, la tecnica difensiva sovietica aveva profuso il cemento armato e l'acciaio, il filo spinato e la dinamite, creando un labirinto spaventevole di insidie tra le quali doveva frantumarsi l'ondata dell'attacco. Da allora l'offensiva progredì con un ritmo rapidissimo disgregando pezzo per pezzo l'immenso sistema di protezione montato dai Russi con una cura meticolosa sulla base di esperienze antiche e recenti in materia di fortificazioni; sistema che si appoggiava ad una serie di alture sorgenti principalmente a mezzogiorno di Stalingrado e sfruttava abilmente tutti gli appigli forniti dal terreno fra i due maggiori fiumi della Russia. Va qui ripetuto che la celerità di azione delle truppe tedesche non dev'essere considerata come il frutto di una diminuzione della combattività o della volontà dei bolscevichi di reagire a qualunque prezzo all'urto della mortale macchina nemica.*

### Le forze di Timocenko

*Le orde di Timocenko parevano acquistare nuovo alimento per la decisione di compiere quanto fosse umanamente possibile per obbedire al noto ordine di resistere o morire impartito personalmente da Stalin all'inizio della nuova battaglia. I mezzi a sostegno di tale decisione non mancavano. Un numero incalcolabile di carri armati, una massa di artiglieria quale raramente fu concentrata in un solo settore, migliaia di aeroplani fra i quali i tipi di bombardieri creati durante l'inverno (montagne volanti addirittura, sei motori, tre cannoni, una dozzina di mitragliatrici, ma una blindatura talmente poco solida da permettere alla caccia tedesca ed italiana di abbatterne 112 in un solo giorno), esprimevano il proposito da parte del Comando bolscevico di difendere rabbiosamente la fortezza del Volga, specie di chiavistello collocato al centro delle comunicazioni fra la Russia centrale e il Volga, il Cuban e il Caucaso. Insieme a tanta dovizia di strumenti di morte erano giunte anche alcune Divisioni di tiratori scelti siberiani dell'Armata dell'Estremo Oriente condotte sino a Stalingrado con una marcia durata parecchie settimane. Secondo i calcoli germanici almeno 15 Divisioni sovietiche costituivano le forze di Timocenko nel settore sud. Altrettante operavano ad ovest di Stalingrado, più di 20 a nord-ovest. Un Esercito di oltre 50 Divisioni insomma, all'incirca 1 milione di uomini lanciati in combattimento per conservare al dittatore rosso la città delle sue glorie, la città prediletta al bolscevismo che di essa aveva fatto il simbolo della sua potenza, e questo senza contare le maestranze operaie, la popolazione civile partecipi della lotta disperata, elementi di una forza colossale opposti ad un'offensiva di proporzioni per le quali non si riesce a trovare l'aggettivo adeguato.*

### La vittoria è vicina

*Non crediamo di esagerare affermando che in questa battaglia l'Urss ha dato il massimo delle sue capacità militari. La vittoria è ormai vicina, tanto vicina da toccarsi quasi con le mani ed assumerà di conseguenza, un valore superiore di gran lunga a quello di tutte le altre che le hanno servito di premessa. Una parte importante delle difese umane, meccaniche e naturali che costituivano l'armatura di Stalingrado contro i colpi nemici è stata travolta: questione di poco e lo sarà anche il resto. Le forze corazzate giunte nei sobborghi occidentali della seconda porta del Caucaso premono con un peso schiacciante sul nemico battuto, ma tuttavia con le armi in pugno. Gli attacchi si svolgono in un crescendo drammaticissimo; sparano senza interruzione i cannoni d'assalto, i mortai, le mitragliatrici pesanti; esplodono con fragore cupo le cariche di dinamite, le bombe a mano.*

*Anche l'ala sinistra dello schieramento alleato sta avvolgendo Stalingrado. L'offensiva viene condotta con raddoppiato vigore da quando fu stroncato l'ultimo contrattacco nemico. Poderosi rinforzi sono affluiti nel settore di nord-ovest e nuovi mezzi bellici partecipano allo sgretolamento delle posizioni sovietiche.*

### Nuovo tipo di Panzer

*Su quel fronte il Comando germanico impiega da qualche giorno carri armati di un modello recentissimo di piccolo tonnellaggio, veloci come automobili normali. La caratteristica essenziale di questi Panzer è che invece di cannoni sono dotati di mortai potentissimi oltre a varie mitragliatrici; la loro funzione si esplica principalmente nello smantellamento di fortini e di postazioni incavernate.*

*Lo sviluppo della battaglia di Stalingrado non consente più alcuna illusione nè ai bolscevichi nè ai loro alleati. Le informazioni inviate da Mosca a Londra sembrano rintocchi di campane a morto. Il corrispondente della «Reuter» fra l'altro ha telegrafato alla sua agenzia, che sul Volga gli avvenimenti si susseguono con tanta velocità che riesce difficile farsi un'idea chiara della situazione ed ha soggiunto che all'ora in cui queste notizie fossero giunte a destinazione, cambiamenti essenziali si sarebbero già verificati. Il giornalista senza dubbio nel redigere il dispaccio teneva conto anche dell'avvenuto sbarramento del fiume dalla cui sponda destra a nord di Stalingrado le artiglierie dell'Asse vigilano togliendo alla città assediata ogni possibilità di ricevere soccorso.*

*Un altro grande successo militare è stato ottenuto col passaggio dello Stretto di Kerc da parte delle truppe che attendevano in Crimea il momento per entrare in azione. L'operazione condotta a termine, ad onta di ogni tentativo nemico per farla abortire, segna l'inizio della fine per le forze bolsceviche rifugiate nella penisola di Taman. Già l'occupazione di Temriuk e Anapa aveva tolto alle due Divisioni russe sospinte nella poca terra di Taman la speranza di ristabilire il contatto con i resti più o meno dispersi degli Eserciti di Voroscilof.*

Cesare Rivelli

# CRONACA DELLA CITTÀ

## ALBO DELLA GLORIA

# Il capitano Ferruccio Dardi caduto sul fronte egiziano

### Un soldato di purissima tempra - Dalle vittorie nelle gare ippiche all'eroica morte in una carica con i carri armati

Un altro eroico figlio di Trieste si è immolato per la Patria, il capitano Ferruccio Dardi, caduto gloriosamente in combattimento sul fronte egiziano la mattina del 9 luglio.

Ferruccio Dardi nacque nella nostra città il 2 settembre 1912, da antica e nobile famiglia triestina del cui altissimo sentimento patriottico testimoniano le persecuzioni subite da parte dell'Austria durante la guerra per la redenzione delle nostre terre. Potente e decisivo fu il fascino che su di lui, appena giovanetto, esercitò la divisa. La vita militare gli apparve ben presto la sola forma d'esistenza degno di essere vissuta e sin da allora cominciò a manifestare quel taciturno sprezzo per ogni forma di attività non connessa a un vivere pericoloso, che divenne poi, in lui adulto, uno degli aspetti più nobili del suo carattere.

Non appena ultimati gli studi superiori nella nostra città, entrò all'Accademia di Modena e, come spesso ricordava, fu quello uno dei giorni più luminosi della sua vita. Di intelligenza vivissima, ma straordinariamente calma ed equilibrata, di sensibilità acuta sempre dominata da una irreprensibile forma esteriore, sensibile all'arte e alle gioie intellettuali, motivò sempre il più caldo affetto dei suoi familiari e l'ammirazione dei suoi pochi amici fra cui, uno dei più cari, l'eroico capitano Aldo Brandolin caduto da prode nel maggio scorso al suo posto di combattimento. Vi era in lui del resto una serenità così ammirevole, un adattamento socievole così scevro da ogni diffidenza, e così pieno di comprensione, che comunicare con lui significò per tutti desiderarne l'amicizia.

Ultimata l'Accademia, ne uscì sottotenente di cavalleria e ben presto divenne uno fra i primi cavalieri d'Italia. Le coppe e le medaglie da lui vinte in gare d'importanza nazionale e internazionale sono infatti numerosissime. Fra le più importanti ricorderemo: 1939 campionato militare ippico: Premio della Maestà del Re Imperatore, col quale assunse il titolo di campione militare per l'anno XVI. 1939 Coppa del Duce al Concorso ippico preolimpionico di Torino, nel quale vinse il famoso campione olimpionico tedesco capitano Stubbendorf. 1939 Primo premio al Torneo internazionale di Aquisgrana, in cui superò i più valenti cavalieri d'Europa.

Nel novembre del 1940 si unì in matrimonio con la nobile signorina Maria Tizzoni di Pisa e questo segnò per lui l'inizio di un periodo di intensa felicità accanto alla giovane moglie, da lui teneramente amata, e che da allora lo seguì sempre nei suoi viaggi, compagna d'amore, di fede, di fierezza.

Lo scoppio della guerra lo raggiunse istruttore alla Scuola di cavalleria di Pinerolo. Immediatamente presentò domanda per essere inviato al fronte, ma questa venne allora respinta. Cominciò quindi per lui un affannoso adoperarsi per riuscire nel suo intento. L'idea di non poter partecipare attivamente alla guerra, l'idea di essere costretto a rimanere in Italia in luogo di occupare il suo posto di combattimento gli era insoffribile e gli cagionava addirittura un malessere fisico. Chi ebbe occasione di avvicinarlo intimamente in quel tempo, può dire di averlo visto acutamente soffrire. A chi gli chiedeva qualchecosa usava allora invariabilmente rispondere: «Mordo il freno peggio dei miei cavalli». Ed era un continuo viaggiare l'Italia in lungo e in largo, un continuo sollecitare protezioni e appoggi, un sottoscrivere domande e suppliche.

Tardando sempre il consenso, frequentò a Roma il corso per i carri armati, ultimato il quale venne promosso capitano. Nel giugno scorso finalmente lo raggiunse l'ordine di mobilitazione. Fu questa una straordinaria gioia per lui. Le lettere scritte in quel tempo alla sua sposa e ai suoi familiari riflettono tutta la fierezza di cui il suo spirito era capace. La sua ultima lettera parla di: «Odor di polvere, finalmente! Finalmente!» La mèta tanto agognata stava per essere raggiunta in terra egiziana e colà, il mattino del 9 luglio, dopo asperrimo combattimento, cadeva in azione eroica, meritandosi la proposta per il conferimento della massima ricompensa al valor militare.

Il *Popolo d'Italia* del 23 agosto scorso così scrive di lui: *«Come Farinata, come un vecchio cavaliere antico — e tale era la sua origine — doveva essere quel giorno, il mattino del 9 luglio, il capitano Ferruccio Dardi, alla carica del suo Gruppo corazzato «Lancieri di Novara», mentre gridava gli ordini e dirigeva la mischia, contento solo nell'estremo trapasso, di vedere il nemico contorto e inchiodato alla sabbia o fuggente in una nuvola impalpabile dal caposaldo di El Quattara».*

Parole queste che sin da ora — in attesa di una precisa motivazione — testimoniano in maniera indubbia quali furono in terra d'Africa le gesta guerriere di questo nostro eroico soldato.

Col capitano Ferruccio Dardi scompare un eletto figlio della nostra città e un prode ufficiale. Di altissimo ideale patriottico, di pura fede cristiana e di purissimi costumi, improntò tutta la sua breve ma intensa vita ad uno stile elevato che faceva di lui un vero signore ed un ufficiale di alta classe. Le numerosissime lettere di generali, ufficiali e soldati pervenute alle famiglie testimoniano quanto fosse alta la stima tributatagli dai suoi superiori, quali l'ammirazone dei colleghi e la venerazione dei suoi soldati.

Il nome di Ferruccio Dardi rimarrà perennemente vivo nel cuore del popolo nostro, che ne serberà memoria con la devozione e la gratitudine che si devono agli Eroi. I congiunti ne hanno appreso la notizia della morte gloriosa con fiero cordoglio, con quella nobile fermezza che è privilegio di chi vive ed opera soprattutto con la fede alimentata dai più alti ideali di Patria. A questo dolore ci associamo con commozione profonda.

### La medaglia d'argento al valore ad un ufficiale triestino

Al concittadino tenente di complemento di artiglieria, Ruggero Dapretto, volontario d'Africa, ora prigioniero in India, già insignito della croce di ferro germanica di seconda classe, è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare sul campo.

### Una manifestazione per i soldati a Sesana

La sottosezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista di Sesana ha organizzato sabato 29 agosto, una manifestazione per i soldati di quel presidio. Al cinema Teatro Carso, presenti le autorità e gli ufficiali del presidio, il legionario squadrista dott. Corrado Piccione, del Battaglione squadristi «Nizza», ha parlato sul «Diario di guerra» del Duce. L'oratore, dopo aver esaltato con elevate espressioni la figura del Duce quale soldato combattente sul Rombon, sul Monte Nero e sul Carso, ha letto alcuni dei punti più salienti del Diario ed ha inneggiato al Duce, ancora una volta presente sulle petraie del Carso nel cuore dei suoi legionari squadristi. Il folto uditorio ha seguito col più vivo interesse l'oratore, applaudendolo alla fine con calore.

### Bollettino demografico

**COMUNE di TRIESTE**

**4 settembre 1942-XX**

| | |
|---|---|
| NATI | 13 |
| MORTI | 15 |
| MATRIMONI | 2 |

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (5 settembre): Romolo, Ercolano, Quinto, Donato, Urbano, Vittorino, Lorenzo.

DECESSI (4 settembre): Ileni Luigi, a. 83; Bezerich Francesco, a. 68; Mislej in Carnielli Rosalia, a. 81; Kresevic Stefano, a. 71; Tommasini Osvaldo, a. 83; Vlad ved. Lipicar Anna, a. 67; Brunner Carlo, a. 81; Artico Michele, a. 80; Sindici Claudio, mesi 8; Zambiasi Bruno, a. 14; Marini Ennio, a 12; Blasevich in De Meo Giuseppina, a. 38; Sandri Luciano, a. 1; Bauzon ved. Babuder Caterina, a. 82; Intiglietta in Pastore Francesca Raffaela, a. 18.

MATRIMONI TRASCRITTI: Doerfler Albano, dirigente azienda, con D'Agensio Jolanda, impiegata; Calimeri Giuseppe, brigadiere R. G. F., con Crem Gioconda, casalinga.

**Dopolavoro «Riccardo Pitteri».** Domenica gita cicloturistica a Tomadio, partenza da campo S. Giacomo alle 13.30. Lunedì, alle 20.30, in sede, prove dei cantanti e del quartetto Luttazzi. Martedì, alle 20.30, rapporto del Direttorio. Mercoledì, alle 20.30, primo spettacolo della stagione in sede.

# Per il Dopolavoro Forze Armate ed il Villaggio del Soldato

## Offerte di Enti, Aziende e cittadini

Risultati davvero notevoli si sono sinora registrati nella cameratesca collaborazione di enti, aziende e privati cittadini per l'allestimento della sede del Dopolavoro Forze armate, della quale è imminente l'apertura, e per la costruzione del «Villaggio del soldato». Numerose adesioni, difatti, sono già pervenute al Dopolavoro provinciale per l'offerta di interi chioschi o parte di essi per il «Villaggio del soldato» da enti e aziende — come il Comune, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, l'«Acegat», ecc. —, nonchè dai Dopolavoro aziendali. Fra le più importanti offerte ricordiamo quelle delle Assicurazioni Generali e del loro Dopolavoro, della «Ras» e del Dopolavoro «Ras», dei «Crda» e del loro Dopolavoro, degli armatori e del «Dimm», dell'«Acegat», come già s'è detto, e del Dopolavoro «Acegat», della Società e del Dopolavoro «Aquila», della ditta Stock, delle Cooperative Operaie e di altre aziende, delle quali sarà quanto prima pubblicato un elenco esatto.

Pubblichiamo, intanto, un primo elenco di aziende e di privati cittadini che hanno versato dei contributi in denaro a favore delle due iniziative: Universale Commercio Generale Mario Verozzi lire 5000, Banca d'Italia lire 2500, Fabbrica Birra Dreher lire 1000, Dopolavoro aziendale Modiano lire 1000, Cassa di Risparmio Triestina lire 1000, Colorificio Veneziani lire 1000, Ente provinciale turismo lire 500, S. A. Salto lire 300, Tessilia lire 200, Ditta Mann e Rossi lire 200, Calzaturificio Donda lire 200, Angelini e Bernardon lire 100, Fabbrica vernici navali Costantino Damiani e C.o lire 100, Stabilimento elettrotecnico triestino lire 100, Ditta Ernesto Kun lire 100, Ditta Macorich e Comp. succ. lire 100, Ditta Michele Vecchiotti lire 50, cap. magg. Paolo Di Turo lire 50, Società Schreiber e Offenbacher lire 50.

Varie aziende, enti e privati cittadini hanno voluto gentilmente offrire anche del materiali per l'arredamento, tanto del «Villaggio del soldato» quanto della sede del Dopolavoro Forze Armate. Ricordiamo che, tra altri, hanno finora offerto mobili il «Crda» di Trieste, la Banca Commerciale Italiana, la Banca d'Italia, l'Istituto Nazionale Infortuni; libri la Ditta Vittorio Fortunati succ., e carte geografiche Guido Mandoletti.

A tutti gli offerenti il presidente del Dopolavoro provinciale ha espresso vivi ringraziamenti.

### Cade da un albero

Ieri mattina, il dodicenne Giuseppe Gustin, da Zolla di Monrupino, è caduto da un albero, riportando una ferita lacera alla regione glutea sinistra. In serata è stato accolto nel nostro nosocomio con prognosi di una decina di giorni.

### Un cane che graffia

Aggredito ieri da un cane, il bracciante Mario Ursini, di 34 anni, abitante in via Sterpeto 6, ha riportato delle graffiature al braccio destro e alla schiena, guaribili in circa cinque giorni. E' stato medicato all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

# TEATRI E CONCERTI

### Lo spettacolo di domani al Castello di San Giusto

Molto viva è l'attesa per il grande spettacolo che si svolgerà domani sera, con inizio alle 19, al Castello di San Giusto, organizzato dal Dopolavoro provinciale con la collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. La manifestazione, come annunciato, comprenderà, oltre l'esecuzione di canti di guerra, la presentazione delle cinque canzonette già prescelte per il concorso del Dopolavoro provinciale e del «Marameo» e tutte destinate a essere premiate.

Ecco il programma: Inni; Introduzione; «Fanfara grigio-verde»; «Ciao biondina»; «Caro papà»; «Mamma bisogna vincere»; «Il mio amore è un bersagliere». Seguiranno le canzonette del concorso: «Primi amori»; «Sgrafi e carezze»; «Canta l'april»; «Gergo gentil» e «Rosetta». Il programma dei canti di guerra si riprenderà poi con: «Rosalpina», «La sagra di Giarabub, «Due culle», «Fischia il treno»; «N'nna nanna grigio-verde» e «Vincere».

Tra la prima e la seconda parte del programma, Carlo de Dolcetti declamerà alcune delle sue argute poesie.

Esecutori del programma saranno: Ilonca Barnafi, Silvana Vall', Alma Lorini, Laura Mora, il Duo vocale Caram (Licia Radetti e Maria Varin), Marcello Fragiacomo, Fulvio Fossalti, Mario Manolia e Attilio Spazzali.

La parte musicale è affidata alla brava orchestra del Dop. «Crda», diretta dal maestro Ruggier.

I biglietti d'ingresso sono in vendita al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) e alla Biglietteria centrale (Galleria Protti). Prezzo d'ingresso lire 3, per posti riservati lire 2 (oltre l'ingresso).

### Cinematografo in Castello

Il bel lavoro drammatico «Casa paterna» di Sudermann, trasformato in un felicissimo film di produzione germanica, sarà proiettato questa sera al Cinema del Castello. Precederà un «Giornale Luce». Lo spettacolo comincerà alle 20.30.

— Domani serata popolare delle canzoni di guerra e delle canzoni popolari.

### Il nuovo programma al Filodrammatico

Vivo successo ha ieri ottenuto al Filodrammatico il nuovo programma presentato dalla Compagnia Triestina, comprendente la commedia di Marcella Marcelli «Se se podessi dir la verità» e la varietà con Jole Silvani, Sandro Serafini, Balletto Triestino dell'Opera e Aldo Rinaldi. Da lunedì 7 corr. ultimo programma della stagione estiva, dopo di che il teatro resterà chiuso alcuni giorni per opere di restauro.

**Gli spettacoli al Ferroviario.** Oggi, alle 20.45, al campo «Costanzo Ciano» del Dopolavoro Ferroviario, verrà proiettato il delizioso film «Don Pasquale» con Armando Falconi e Laura Solari. Domani, alla stessa ora, suggestivo spettacolo all'aperto con il film «S. O. S. Sahara», di cui è protagonista Charles Vanel.

### Il cinema al Giardino Pubblico

Oggi, dalle 20.30, nel teatro all'aperto del Giardino Pubblico, si proietta il film «Una notte di dicembre», con Renée Saint-Cyr e Pierre Blanchar. Lunedì: assegnazione di premi del concorso «Premio dello spettatore ideale». Domani: «L'uomo che amo» con Jean Arthur. Precede il «Giornale Luce».

### RADIO

5 settembre

PROGRAMMA A: onde metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45 circa: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 12.20: Musica varia. 12.45: Per le donne italiane. 13.20: Le belle canzoni di ieri e di oggi (Orchestra della canzone diretta dal maestro Angelini). 14.25: Trasmissione da Tokio. 14.55: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio G.I.L. 17.15: Esperimenti finali degli iscritti ai corsi dell'Accademia musicale chigiana. 18: Radio del Combattente. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.40: «I cinque minuti del Signor X». 20.45: «Antigone», opera in un atto di Alberto Ghislanzoni. «L'ostessa di Prà», opera comica in un atto di Piero Giorgi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Morelli. 23 circa: Nuova orchestra melodica.

PROGRAMMA B: onde metri 221,1 (kC/s 1357); 230,2 (kC/s 1303); 245,5 (kC/s 1222); 491,8 (kC/s 610); 559,7 (kC/s 536). Ore 12.20: Canzoni in voga. 13.15: Polche e mazurche popolari. 14.15: Orchestra Cetra. 20.45: Canzoni in voga dirette dal maestro Zeme. 21.10: «Olivetta», un atto di Salvatore Di Giacomo. 21.35 circa: Canzoni per tutti i gusti dirette dal maestro Segurini. 22.10: Concerto del violinista Enrico Pierangeli, al pianoforte Amalia Pierangeli Mussato. 23 circa: Musica varia.

### ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe, da oggi, «Il bandito», un film di audacia, di mistero e d'amore, forte interpretazione di Agustin Irusta. Segue il documentario «Uno sguardo sul Giappone».

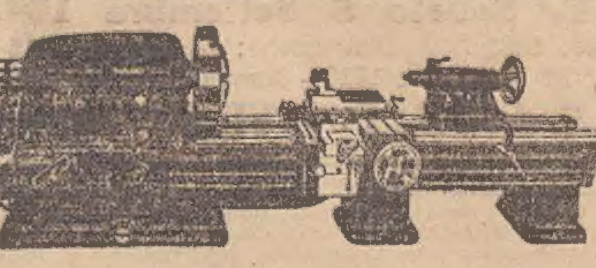
### SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 17.15, 18.50, 20.25, 22: «Principessa del sogno», I. Dilian, A. Centa.
EXCELSIOR. 17, 18.20, 20.10, 22: «Margherita fra i tre», con A. Noris, C. Campanini. Segue doc. «Guidonia».
PRINCIPE. 16.30: «Il bandito» con Agustin Irusta. Giallo avventuroso.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Lo vedi come sei?!», Macario, e Comp. Triestina in «Se se podessi dir la verità» e Varietà. Prezzi I lire 3, II lire 1.50.
FENICE. 17, 18.20, 20, 21.50: «Inquietudine» con Ingrid Bergman.
ITALIA. 16: «Concerto a richiesta», delizioso romanzo d'amore con la graziosa Ilse Werner. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Cento lettere d'amore» con la graziosa Vivi Gioi.
IMPERO. 16: «Nagana» con Myrna Loy, Melwyn Douglas e Tala Birell.
REALE. 16: «Il giardino dell'oblio» con Marlene Dietrich e Charles Boyer.
GARIBALDI. 16: «Prigione d'amore», le deliziose melodie di Schubert rievocate da Lilian Harvey e Louis Jouvet.
MASSIMO. 16: «Pensionato di ragazze», allegria, musiche, A. Salloker, H. Krahl.
NOVO CINE. 16: «L'accusatore segreto» con Rod La Roque. Misterioso.
MODERNO. 16: «Al di là delle tenebre», l'indimenticabile capolavoro passionale con Robert Taylor e Irene Dunne.
ODEON. 16: «La nave bianca», bella e commovente vicenda di guerra.
ARMONIA. Chiuso per ferie estive.
SAVOIA. 16: «Il vagabondo» con Macario e Lily Granado.
POPOLO. 16: «Kitty la manicure», film gaio divertente, H. Schroth. Ridolini.
AZZURRO. 16: «Incantesimo», Katherine Hepburn, Gary Grant.
RADIO. 16: «Ingratitudine», con Emil Jannings e Marianne Hoppe. Ridolini.
VITTORIA. 16.30 (all'aperto 20.15): «Cuor di regina», Z. Leander. Ultima 22.
CENTRALE. 15.30: «Cerco il mio amore» con Fred Astaire e Ginger Rogers.
ADUA. 16: «L'intrusa» con D. Darrieux, C. Vanel. Locale completamente rinnovato.
VENEZIA. 16: «Una ragazza fortunata», Ann Sothern, Gene Raymond. Ridolini.
BELVEDERE. 15.30: «Dietro la facciata» con Lucien Baroux e Jules Berry.
CARDUCCI. 15: «Io sono un criminale» con John Carroll, e Topolino.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 20.30: «Casa paterna» con Zarah Leander.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Una notte di dicembre» con Renée Saint-Cyr, Pierre Blanchar.

VILLA OPICINA, Cine Littorio. 19 (all'aperto 20.45): «Un pilota ritorna».

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) Frequentatelo, vi divertirete. Concerto
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-551). Allegria, musica, sorprese.




G. BERNARDINO DI FABIO
TRIESTE - P.a DALMAZIA 1 - TEL. 57-64

Anche quest'anno, in occasione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, che si è inaugurata il 30 agosto scorso,

**film**

SETTIMANALE DI CINEMATOGRAFO TEATRO E RADIO
diretto da MINO DOLETTI

ha realizzato la brillante iniziativa — già accolta nel 1941 dal pubblico con vivissima simpatia — di pubblicare un supplemento quotidiano ricco di illustrazioni, servizi e informazioni che uscirà a tutto il 16 settembre e che già, nei suoi primi numeri, ha avuto un eccezionale successo.

Collaboratori autorevoli, noti scrittori, pittori e fotografi lavorano per «Film» quotidiano.

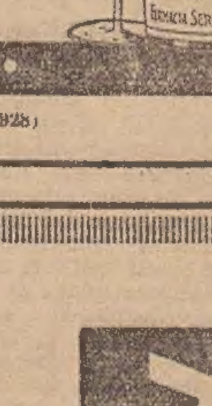
Ecco qualcuno dei collaboratori che il giornale si è assicurato: Adriano Baracco, Roberto Bartolozzi, Giuseppe Bevilacqua, Francesco Càllari, Raffaele Calzini (critica dei film della Mostra), Ermanno Contini, Sandro De Feo, Dino Falconi, Arnaldo Frateili, Gherardo Gherardi, Cosimo Giorgieri Contri, Giuseppe Marotta, Cesare Meano, Eugenio Ferdinando Palmieri, Luciano Ramo, Fabrizio Sarazani, Santi Savarino, Alberto Savinio: il meglio, cioè, della letteratura e del giornalismo italiano.

E ancora collaborano quotidianamente al supplemento il pittore Onorato e il fotografo Eugenio Haas, con un servizio esclusivo.

«Film» quotidiano è stampato in rotativa come i quotidiani politici e costa 30 centesimi. Anche con l'uscita del quotidiano, i numeri settimanali di «Film» vengono pubblicati regolarmente e recano, anche essi, ampi servizi sulla Mostra di Venezia.

Chiedete! Esigete! Bevete!
Aranciata vitaminica
FONTE GAIA
prodotto di puro frutto e zucchero
gustosissimo dissetante

VINO di CHINA ferruginosa
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie



J. SERRAVALLO · TRIESTE
(Aut. Pref. Trieste 3219/13331/ 1928)

# Notiziario sportivo

### L'interfederale della "Scarioni,, domenica, alle 10, all'Ausonia

Domani alle 10 si svolgerà nella piscina del Bagno Ausonia l'«interfederale» giuliana per la più popolare gara nazionale di nuoto, vale a dire la Coppa «Franco Scarioni», indetta dalla *Gazzetta dello Sport* con il patrocinio della F.I.N. e del Comando federale della G.I.L. Alla competizione, che si effettuerà sulla distanza di metri 100, parteciperanno i primi due classificati delle «federali» di Trieste, Pola, Fiume e Lubiana. Dato i tempi segnati dagli ammessi alla «interfederale», è facile prevedere una prova quanto mai combattuta ed incerta.

### Una gara di tiro a segno al poligono di Villa Opicina

Al Poligono di Villa Opicina avrà luogo domenica 13 corr. la gara comunale di tiro indetta dalla locale sezione tiro a segno. La competizione avrà inizio alle 8. Per il programma della gara e per altre informazioni, rivolgersi alla segreteria della sezione (via Genova 21). Si avvertono i soci che per partecipare alla gara suddetta si deve essere in possesso della tessera U.I.T.S. con il relativo bollino per l'Anno XX.

### Le regate di domani a Barcola

Come precedentemente annunciato, si svolgeranno domani a Barcola, le attesissime regate a remi, indette dal locale Dopolavoro provinciale ed organizzate dal Dopolavoro Ferroviario di Trieste. Alle ore 9 verrà dato il via alla prima gara che, come le successive, vedrà in lizza armi formati da giovani elementi che si cimenteranno per la prima volta. Il pubblico avrà libero accesso lungo la riviera.

### Le gare di nuoto per la Coppa «Ezio Basso»

Il «Ditci», per onorare la memoria del camerata Ezio Basso, caduto in terra d'Africa, indice ed organizza, come annunciato, una serie di gare di nuoto per dopolavoriste. Le gare avranno inizio alle ore 8.30 di domani, 6 settembre, nella piscina del Bagno Ausonia.

Le gare valevoli per l'assegnazione della coppa sono: 50 metri stile libero; 50 metri sul dorso; 100 metri a rana; staffetta 3x50 miste (dorso, rana, stile libero). Verrà proclamato vincitore della coppa il Dopolavoro che avrà totalizzato il maggior punteggio. Tutti i partecipanti dovranno trovarsi a disposizione della giuria alle ore 8.30 precise.

Premi: Coppa «Ezio Basso» al Dopolavoro 1.o classificato; targa «Ditci» al Dopolavoro 2.o classificato; medaglione al Dopolavoro 3.o classificato.

La premiazione avrà luogo domani alle ore 20, nella sede del «Ditci».

### Affermazioni a Pavia dei pattinatori del Ferroviario

Nel campionato italiano di corsa a staffetta femminile 2 per 3000 m., la coppia Orengo Consuelo e Senizza Laura del Dopolavoro ferroviario di Trieste si è piazzata degnamente al V e IV posto su una trentina di concorrenti. Nella staffetta maschile 2 per 10.000, la coppia Venanzi-Lucioli occupò il V posto e quella Ukmar-Talocchi l'undecimo posto, su 28 coppie.

**Unione Sportiva Triestina.** I giocatori della prima squadra e della squadra riserve domani alle 9 allo stadio. Inoltre, i seguenti giocatori alla stessa ora: Spangher, Tremul, Trebiz, Cuttillo, Poropat, Stivoli, Bergamas, Carlin, Dodini, Ponis, Persi, Zerial, Cusselli, Morelli, Reddi, Gleria, Rossiello, Brigante, Venturi, Lazzani, Potasso, Bean, De Luca. Per le 10 sono convocati i sottosegnati giocatori: Michelazzi, Sanzin, Scaggiante, Vidonis, Cadelli, De Marchi, Brandolisio I, Zamberlin, Rossetti, Pregarz, Bergamasco, Colombin, Valussi, De Franceschi, Scaramelli, Gatto, Del Zio, Covacci, Cerlienco, Miniussi, Rustia, Ierina, Galli, Pecar, Paoli, Antonini, Alfieri, Russignan, Nonis, Caneva, Rizzitelli, Rossi, Carini, Massari, Verona.

### BORSA DI TRIESTE

| Settembre | 3 | 4 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 85.40 | |
| Rendita 5% | 95.30 | 96.10 |
| Redimibile 3½% | 83.60 | 83.70 |
| Redimibile 5% | 97.70 | 97.70 |
| Obbligazioni Tre Venezie | 96.60 | 96.60 |
| Buoni Tes. nov. 1943(I) | 99.35 | 99.50 |
| Buoni Tes. nov. 1943(II) | 98.65 | 98.85 |
| Buoni Tesoro nov. 1944 | 99.— | 99.- |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 97.50 | 97.70 |
| Buoni Tes. nov. 1950 (I) | 97.35 | 97.45 |
| Buoni Tes. nov. 1950(II) | 97.25 | 97.40 |
| Buoni Tes. nov. 1951 | 97.25 | 97.25 |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 505.— | 505.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 526.— | 530.— |
| I. R. I. | 491.25 | 491.50 |
| Elettr. Ferrovie Stato | 497.— | 497.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 445.— | 445. |
| Fond. Tre Venezie 4% c. (già 5 e 6%) | 484.50 | 484.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 474.— | 473.— |
| Provincia Istria 1900 | 96.— | 96. |
| Trieste 1899 convertibile | 79.— | 79 |
| Trieste 1914 convertibile | 84.— | 84.— |
| Trieste 1916 convertibile | 84.- | 84. |
| Sofias | 337.— | 337 |
| Ferrovie Meridionali | 1398.— | 1398.— |
| Assicurazioni Generali | 1305.— | 1310.— |
| Assicuratrice Italiana | 752.— | 754.— |
| Infortuni | 2555.— | 2580. |
| Riun. Adriat. ser. A | 2760.— | 2760. |
| Riun. Adriat. ser. B | 2778. | 2778. |
| Gerolimich | 215. - | 215. |
| Istria-Trieste | 440. - | 440 |
| Lussino | 335.— | 335.— |
| Martinolich | 118. | 118. |
| Premuda | 1550.— | 1550.— |
| Tripcovich | 675. — | 678 |
| Piccole Ferrovie | 89.— | 89. |
| Tram | 194. | 194 |
| Terni | 284 — | 284.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 240. — | 240. |
| Silurificio Whitehead | 250.— | 250.— |
| Ampelea | 300. | 260 |
| Arrigoni e C. | 330. - | 330. |
| Cementi Isonzo | 145. | 145 |
| Lavanderia Triestina | 180 | 180. |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45

### CORRISPONDENZA APERTA

*Sommergibile.* Rivolgetevi direttamente al Ministero della Marina, Roma.

*Jolanda.* Quella località si chiama esattamente «West Quincy» e si trova nell'America del Nord, al sud di Boston, vicino a Boston.

*Emilio Sabelli.* Ripetete la vostra domanda.

### Tesseramento G.I.L. Anno XXI per organizzati delle scuole medie

Si precisa che gli organizzati delle scuole medie, dovendo presentare all'atto dell'iscrizione alla scuola la ricevuta comprovante il pagamento della tessera anno XXI, devono effettuarne il pagamento alla Casa «Gil» del rione dove abitano, giornalmente dalle 16 alle 20.

### "Decima Regio,,

Esce oggi il primo numero di settembre di *Decima Regio*, quindicinale dei fascisti universitari triestini. Oltre ad una pagina dedicata ai Littoriali femminili di nuoto recentemente svoltisi nella nostra città, il numero è corredato da interessanti articoli di politica e polemica. Brillante, come di consueto, la pagina «In picchiata», contenente numerosi articoli di viva attualità.

### "Il gladio,,

Il nuovo numero del *Gladio*, quindicinale dei G. R. F. «Angelo Crena», è uscito come sempre in bella veste tipografica. Anche questo numero desta un vivo interesse per l'articolo di Carmine Manzi: «Odiamo l'Inghilterra», per i vari trafiletti e altri articoli e per il ricco notiziario concernente la vita del Gruppo.

Un'artistica riproduzione in terza pagina accresce l'interesse di quest'ultimo numero del *Gladio*.

### Riunione del Direttorio del Comitato provinc. antiblasfemo

Il direttorio del Comitato antiblasfemo della provincia di Trieste è convocato per domenica 6 corr. alle 10.30, nella sede di via Valdirivo 19, presso Martinelli. Si raccomanda a tutti di intervenire, poichè si discuteranno questioni di particolare importanza.

### Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco del 5 settembre 1942:**

**Chiamate per oggi (ore 10):**

**Turno generale:** 1 fuochista carbone, 1 garzone cucina.

**Turno Italia:** 1 marinaio passeggeri.

### Le funzioni di domani a Montuzza

A seguito di una novena predicata da P. Mariangelo da Perugia, ottimo predicatore cappuccino, domani, nella chiesa dei Cappuccini di Montuzza si celebrerà solennemente la festa di N. S. del Sacro Cuore di Gesù. Alle ore 8 verrà celebrata la Messa solenne con Comunione generale degli ascritti alla Confraternita. Nel pomeriggio, alle ore 18, si farà la processione per via Capitolina e attorno al Parco della Rimembranza. Al ritorno della processione, le funzioni si chiuderanno con la predica e benedizione del SS. Sacramento.

### Domani illuminazione della Grotta Gigante

Nel pomeriggio di domani, dalle ore 15 alle 18.30, la Grotta Gigante, presso Opicina, verrà eccezionalmente aperta ed illuminata al pubblico. Per l'occasione il servizio tranviario sarà intensificato, onde trasportare ad Opicina coloro che ancora non hanno visitato questo fenomeno carsico. Una piacevole passeggiata di circa 40 minuti conduce al borgo Grotta Gigante e quindi, per una serie di rampe di scale e sicuri sentieri interni, si potrà raggiungere il fondo della caverna, sfarzosamente illuminata a ben 136 metri di profondità.

Prezzo d'ingresso: lire 4, rispettivamente lire 2 per ragazzi e militari.

### ASTERISCHI

**Nozze**

Il cav. uff. Ferruccio e Alida Pitacco Boccuzzi e Serena Peressini ved. Rumiz annunciano che sabato 12 settembre, nella Basilica di S. Giusto, si uniranno in matrimonio i loro figli Silvana Pitacco e ten. Piero Rumiz.

### Gite per mare

che avranno luogo domani

Per *Isola* alle 9.30 e alle 17.30; da *Isola* alle 8.5 e alle 16.10.

Per *Pirano* alle 9.30 e alle 17.30; da *Pirano* alle 7.30 e 15.30.

Per *Portorose* alle 9.30; da *Portorose* alle 15.15.

### Distribuzione di salumi nel Comune di Trieste

*La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni 7, 8 e 9 corrente mese avrà luogo un'ulteriore distribuzione di salumi. I consumatori potranno ritirare la razione loro spettante presso gli spacci dove hanno effettuato la prenotazione con la cedola n. XXXVIII, verso presentazione del buono di prelevamento n. 189 della carta annonaria per generi alimentari vari.*

Nella Chiesa metodista episcopale d'Italia, Scala dei Giganti, oggi alle ore 19 il pastore Luigi Girardi parlerà sul tema «Della immortalità e della resurrezione nel pensiero dei Riformatori». Ingresso libero.

### Atterrata da un ciclista

Atterrata giorni fa, in via Carducci, angolo via S. Francesco, da un maldestro ciclista, la casalinga Cecilia Zuzig, di 58 anni, abitante in via Rismondo 8, ha riportato una lussazione al gomito sinistro, guaribile in circa quattro settimane. Presentatasi ieri all'ospedale Regina Elena, la donna è stata ivi accolta nella seconda divisione chirurgica.

### Si ustiona con la spiritiera

Nell'accendere ieri una spiritiera, la ventiduenne Albina Fumolo, abitante in via G. Stampa n. 7, si è prodotta accidentalmente delle ustioni di seconda grado al viso. La giovane è stata più tardi accolta nella divisione dermatologica dell'ospedale Regina Elena.

### Un'infezione tetanica

Quindici giorni fa circa, il piccolo Giovanni Premul, di 9 anni, di S. Vito di Vipacco, mentre stava giocando nei pressi di casa, si feriva accidentalmente al piede destro con un sasso. Essendogli subentrata alla ferita un'infezione tetanica, il piccolo ha dovuto essere accompagnato dalla madre all'ospedale «B. Garofolo» di via Battera, ove è stato accolto con prognosi riservata.

TELVE

I servizi speciali della "TELVE,, N. 00 forniscono le seguenti informazioni:

Richiesta dell'ora precisa
Sveglia o chiamata all'ora stabilita
Indicazione farmacie di turno
Indirizzo o recapito di Enti e Uffici pubblici
Orario dei treni
Sorveglianza dell'apparecchio in caso di assenza
Chiamate urbane urgenti se il richiesto è occupato
Numero e indirizzo di abbonati di altre reti italiane
Conferma di notizie importanti
Notizie sportive
Programmi di teatri, cine, concerti ecc.
Numeri estratti del R. Lotto
Notizie meteorologiche
Corso dei titoli e dei cambi

Norme e tariffe a pag. 13 e 73 dell'elenco telefonico del 1942.

# Trieste e l'Austria dopo la restaurazione

## Un volume documentario di Giuseppe Stefani che reca un insigne contributo alla storia della città

Se la storia di Trieste dai tempi della *Favilla* in poi ha la sua linea di sviluppo chiara e precisa, non si può dire che sia ancora tutta chiara in quei primi trent'anni dell'Ottocento che comprendono il periodo napoleonico e quello della restaurazione austriaca. Quale il sentimento predominante nella città rispetto alle idee della rivoluzione, al napoleonismo e ai francesi? Quale il sentimento rispetto all'Austria, e quanto conciliabile con esso l'amore alle antiche forme di reggimento municipale, che fu studiato anche da eminenti storici come specifico fenomeno di particolarismo? Infine, se dopo il 1830 il Risorgimento è ormai in cammino e i letterati della *Favilla* e il loro circolo fanno anche Trieste partecipe de' suoi spiriti vitali, qual'è nel precedente periodo la preparazione della città al sorgere d'un problema italiano che la coinvolge? In altre parole: si sentì o no, a Trieste, quello che oggi è chiamato dagli storici il Pre-risorgimento?

Sono domande che rimarranno sempre aperte finchè non vi si possa rispondere non già con induzioni, ma con documenti. Fino a pochi anni addietro vi fu negli storici la tendenza a raffigurarsi una Trieste del primo Ottocento attaccata sì, come il suo Domenico Rossetti, alle antiche e rimpiante tradizioni municipali, ma conservatrice fedele del vincolo austriaco e repellente dalla rivoluzione, da Napoleone, da tutto quello che turbasse la sua vita di commerciante, della quale aveva goduto nel Settecento i primi agi e le prime dolcezze. Pareva positività il rappresentarsi questa Trieste positiva, sempre ringhiosa contro chi venisse a insidiare la regolarità delle sue digestioni. Questa concezione non potè reggere alla critica, fattasi più occhiuta e più armata, degli ultimi anni. Nulla nasce da nulla, e nemmeno i futuri quarantottisti della *Favilla*, e l'irredentismo, e tutta quella che fu poi per tre quarti di secolo l'appassionata vita politica della città, saltarono fuori all'improvviso da una terra che avesse avuto coltivazione soltanto del cambio di moneta in merce e di merce in moneta. Alla concezione di una Trieste aspra ai guadagni e sorda alle idee dà oggi un buon colpo anche il volume documentario di Giuseppe Stefani *Trieste e l'Austria dopo la restaurazione*, stimato degno di riempire, col suo corredo di documenti e di note, ben due annate del nostro antico e valoroso *Archeografo Triestino*.

I documenti dello Stefani sono quelli che possono meglio illuminare la storia segreta della città: vale a dire i carteggi riservati della imperial polizia austriaca, che adempiva al suo dovere di occuparsi di quanto potesse dar ombra allo Stato nella quotidiana vita di Trieste. E in verità essa non mancava di occupazioni. Passavano allora per Trieste, città e portofranco, ogni sorta di gente e ogni sorta d'idee. La «città conservatrice» era allora, poco meno che non fossero Genova e Livorno, e forse altrettanto, uno dei punti obbligati di passaggio di carbonari, di profughi dell'una o dell'altra rivoluzione, di volontari che accorrevano a combattere la lotta impegnata per l'indipendenza greca, vera crociata europea nel secondo decennio del secolo; e infine, per la situazione speciale della città quale luogo d'esilio assegnato o concesso ai familiari di Napoleone, vi si aggiungevano i bonapartisti, ripreso da loro nella sventura il colore rivoluzionario che ne giustificava la sopravvivenza. Quella tanto tranquilla piccola Trieste, che non faceva ancora le sue cinquantamila anime, era uno dei microcosmi più pittoreschi dell'inquietudine europea mal soffocata dalla Santa Alleanza; anzi può dirsi vivesse i giorni più pittoreschi della sua storia.

E questo risulta nettamente dall'insieme dei documenti austriaci raccolti dalla sagace diligenza di Giuseppe Stefani al nostro Archivio di Stato e completati da altri che egli rintracciò negli archivi di Milano, di Venezia e di Napoli. Il nucleo più ragguardevole si sarebbe trovato negli archivi della polizia di Vienna, ma essi andarono distrutti nello storico incendio del 1926 che segnò la fine del periodo bolscevizzante nella Repubblica austriaca. Onde anche maggiore l'importanza dei documenti raccolti dallo Stefani, tanto per Trieste quanto in generale per la storia del fermento rivoluzionario negli anni della restaurazione. Il raccoglierli e il ricavarne tracce storiche che acquistassero consistenza dalla loro continuità, non fu tanto facile: dacchè chi conosce gli archivi di Trieste, sebbene tanto scrupolosamente riordinati dagli egregi archivisti che qui si susseguirono negli ultimi vent'anni, sa molto bene come infinite volte si trovi spezzato il filo di questioni o di vicende che vi si volessero seguire e si abbiano tronconi che non permettono di mettere capo a nulla. Trascuraggini e manomissioni nel più o meno lontano passato, e sragionevole sfogo dell'insurrezione triestina del 30 ottobre 1918, che credette giovasse alla distruzione di quel passato il buttare dalla finestra gli incartamenti della polizia, possono dirsi altrettanto colpevoli degli scompigli e delle lacune di questo materiale documentario.

Lo Stefani ha però il genio della ricomposizione storica, del ricollegamento di quello che sembra frammentario e slegato. In tutte le sue opere storiche le note hanno una parte precipua: e sono preziose anche qui, non solo come illustrazioni dei gruppi di documenti, ma come inquadratura di momenti politici, come chiarimento di situazioni, come ricostituzione biografica di innumerevoli personaggi menzionati, come esposizione, raffronto e discussione critica di testimonianze e di giudizi. L'opera dello Stefani, a parte la corretta lettura delle centinaia di documenti, quasi tutti riprodotti nell'originale in tedesco, consiste essenzialmente nel minuzioso e sostanzioso lavoro delle note, a complemento delle belle pagine d'introduzione dove a larghe linee i risultati generali delle compiute ricerche sono riassunti.

E già in questa introduzione il problema dell'asserito austriacantismo di Domenico Rossetti, perchè avverso al dominio francese, e della sua ostinata fedeltà al regime municipale, è impostato e risolto in modo nuovo, al quale lo Stefani perviene con assoluta semplicità. Che cosa poteva fare il Rossetti di praticamente e idealmente utile alla città nel 1814 e dopo — si domanda lo scrittore — se non quello che ha fatto? Il tanto riprovato «Sogno di Corvo», col quale egli salutava l'Austria ritornata, risultò, a coscienziosa analisi fatta da uno scrittore nella *Porta Orientale*, più ricca di ammonimenti e di richiami agli antichi patti che di piaggerie e di bollori austrofili. E tutto quanto il Rossetti scrive e dice in quell'anno e nei successivi è ammonimento, richiamo, ritorsione contro stranieri che contrastavano l'italianità di Trieste, atteggiamento critico e velatamente polemico verso il Governo di Vienna. Talchè questo, da ultimo, pare lo considerasse con qualche sospetto e perfino lo facesse vigilare. Ma poteva il Rossetti, nel 1814, veder l'italianità di Trieste altrimenti che congiunta all'Austria? A chi, in quell'ora, sarebbe stata congiunta? Venezia era austriaca, Milano era austriaca, la funzione risorgimentale del Piemonte nemmeno albeggiante. Chi avrebbe potuto tutelare la città, in quell'ora incerta, se fosse stata aggregata amministrativamente, per esempio, a provincie germaniche? Con l'insistere nel programma municipale, l'italianità cittadina si sarebbe assicurato, nel pensiero del Rossetti, un organismo autonomo che, pur soggetto all'Austria, facesse differenza dall'Austria. Programma e tattica che, più tardi, con la riserva implicita del congiungimento all'Italia risorta, furono accettati e praticati dal Partito Nazionale di Trieste come i soli che potessero aver ragione del tempo avverso.

Per questa sua gelosa cura dell'italianità, e per gli atteggiamenti indipendenti che ne nascevano, lo Stefani riconosce a Domenico Rossetti il carattere d'un uomo del Risorgimento: di quel primo Risorgimento che non aveva ancora un programma unitario concreto, chiaro e concorde, ma l'amore e l'orgoglio della coscienza nazionale li sentiva profondi e forti. Nè c'erano in lui le angustie mentali e gli esclusivismi dei vecchi conservatori. Egli, aveva avversato i Francesi come stranieri tracotanti e taglieggiatori dai quali nulla di buono era da attendersi (avevano incluso Trieste nelle loro Provincie illiriche mentre possedevano un Regno d'Italia), ma, partiti quelli, non aveva esitato a mantenere rapporti cordiali con uomini di bella cultura consenzienti alle idee nuove, avversati dai conservatori e più o meno vigilati dalla polizia. Mentre fioccavano le lettere anonime e le denunzie segrete contro questo e contro quello, il Rossetti non ci teneva tanto a non essere tra i sospettati quanto a tenersi lontano dagli aizzatori alle vendette.

Del resto, lo stesso direttore di polizia dell'epoca, il Cattanei, messo qui dall'Austria al suo ritorno, teneva una condotta equanime e proclive alla indulgenza e all'oblio, tranne che non si trattasse di qualche pezzo grosso, come Angelo Calafati, o come il console Abbatucci, nel cui confronto il coraggio della mitezza gli sarebbe potuto riuscire pericoloso presso i superiori. Sembra chiaro che il Cattanei si fosse proposto di distinguere tra persone in condizione di nuocere ed altre che, qualunque fosse o fosse stato il loro animo politico, erano ormai forzatamente innocue e potevano magari prestare utili servigi. Nell'atmosfera del 1814-1815, avvelenata dai rancori e dagli odi, è singolare fenomeno questa tendenza del capo della polizia a chiudere un occhio, mettendosi spesso in contrasto col suo superiore di Vienna, il conte Sedlnitzky, funzionario rigidamente formalista e negato alle distinzioni sottili tra le regole generali e i casi personali. Dal nostro punto di vista politico e nazionale, pensa lo Stefani, sarebbe stato meglio che anche il Cattanei fosse stato un funzionario del tipo Sedlnitzky: egli avrebbe inasprito gli animi, suscitato la insofferenza, e dato al sentimento triestino quel tono risentito che fin dai primordi del Risorgimento si avvertiva in altre parti d'Italia. Il Cattanei ebbe successi sensibili col suo sistema del blandire, addomesticare, non gravare la mano: e difatti fu tenuto qui per ben diciassette anni, e mandato poi a Venezia a tentare lo stesso esperimento.

Prescindendo da tutto questo, il direttore di polizia non aveva un impiego comodo: e specialmente nei primi due o tre anni dopo il '14, oltrechè tutti i forestieri di passaggio, si può dire avesse da cribrare ad uno ad uno gran parte degli abitanti. Il suo più grosso fastidio fu naturalmente il soggiorno a Trieste degli esuli Napoleonidi. Ma questo capitolo non è dallo Stefani approfondito, riconoscendo egli che, dopo gli esaurienti lavori di ricerca del Wertheimer, del Plitek, del Dollot e dell'Incontrera, poco di nuovo rimarrebbe da dire. Piuttosto egli ferma l'attenzione sui cosidetti «bonapartisti», dei quali ebbe già ad occuparsi in una delle sue opere storiche: non soltanto su quelli che giungevano a Trieste in attinenza con le scoronate Maestà napoleoniche, bensì anche sui cittadini imbevuti delle idee di Francia e predisposti a lasciarle precipitare poi sempre più nelle loro aspirazioni italiane. Il bonapartismo si scoloriva man mano, e prendeva colore la Carboneria, e presto sarebbe sorta all'orizzonte la Giovane Italia, con la cui stella mattutina si chiude il ciclo di esplorazioni di questo volume. Una nota del Sedlnitzky al Governatore di Trieste, Principe Porcia, nel 1832, è una delle prime segnalazioni che si abbiano della società segreta di Giuseppe Mazzini.

Lampi di rivoluzione scattavano qua e là dalla tensione elettrica della nuova afa incombente su l'Europa. Le rivoluzioni di Spagna e del Portogallo erano troppo lontane perchè ne cascasse più di qualche favilla a Trieste; non così la rivoluzione di Napoli, che diede non pochi affanni alla polizia, per essere di qui passati parecchi esuli napoletani ed essersi qui trattenuti più a lungo Pasquale Borelli e Giuseppe Poerio, che, vissuto a Trieste tra il 1822 e il 1823, vi strinse amicizia con cittadini e tra altri col giovane Besenghi degli Ughi. Abbiamo già accennato alla rivoluzione greca, che a Trieste e mercè la colonia ellenica triestina aveva uno dei principali suoi centri di raccordo con l'Europa; e non può essere dubbio che avesse ripercussioni tra noi anche il moto piemontese del 1821, con gli immediati riflessi della sbigottita collera austriaca e dei processi di Milano. Agli antichi sospettati e vigilati succedevano nuovi sospetti e nuovi pedinamenti; impallidiva il fantasma delle logge massoniche alla francese, alle quali tante diecine di triestini si erano ascritti durante il dominio napoleonico, e si profilava da ogni parte l'ombra delle vendite carbonare: i loro affiliati giungevano anche qui, per via di mare, e talvolta erano gli stessi capitani di navi in arrivo, e si aveva denunzia di una vendita carbonara costituita nella stessa Trieste, per opera, sembrerebbe, del noto cospiratore Felice Argenti.

La passione romantica delle società segrete e delle cospirazioni, che in quegli anni aveva preso tutta Italia, ed era un sintomo della sua disperazione ma anche della sua occulta febbre d'azione per mutare il proprio destino, questa passione che trovò in Mazzini il suo più ardente seguace ma anche il suo purificatore e unificatore, non poteva non toccare Trieste, che n'era da ogni parte circondata e dove, con l'intensa vita del cabotaggio adriatico in quegli anni, approdavano tanto spesso i personaggi segnalati alle polizie. Le carte della polizia austriaca, esplorate da Giuseppe Stefani al nostro Archivio di Stato, abbondano di segnalazioni, di rivelazioni d'agenti segreti, di comunicazioni dei romanzeschi statuti, segni di riconoscimento e dizionari di linguaggi convenzionali usati dai vari sodalizi occulti, pullulanti specialmente nella Romagna e nelle Legazioni. I «Guelfi», gli «Adelfi», i «Figli di Marte», i «Cacciatori Americani», gli «Amici del Dovere», i «Figli dell'Onore», i «Fratelli Barrabiti al Pretorio di Pilato», gli «Apofasimeni», i «Sublimi Maestri Perfetti», e perfino gli «Spettri riuniti alla tomba». A queste associazioni italiane in cui si frammenta, rivivendo dispersa, la perseguitata Carboneria, fanno riscontro in Germania le società segrete studentesche, pur esse segnalate alla polizia di Trieste. Nelle une come nelle altre il sentimento nazionale si associa all'invasamento mistico, al gusto dell'occultismo e della magia, diffusi dalla letteratura romantica popolare. Su questo punto i documenti delle autorità poliziesche sembrano divenire capitoli di romanzo. Di quei romanzi che portano precisamente le stesse date: i tre o quattro lustri del periodo storico chiamato della Restaurazione.

Poi, a un tratto, da quell'oscuro fermento sorgerà un grande spirito, un faro nella notte: Mazzini. Lo sentirà Trieste come lo sentirà tutta Italia; si moltiplicherà nelle carte poliziesche quel nome. Il nome di Napoleone, che faceva paura, che era vietato pronunciare (si doveva dire Bonaparte, e non mai imperatore, ma tutt'al più usurpatore), è tramontato nella morte; ora sorge quest'altro nome.

**Silvio Benco**

**In una grande adunata di popolo, avvenuta di recente a Praga, il ministro della Cultura, Emanuel Moravec, ha tenuto un importante discorso sul programma di educazione della gioventù**

*AL TRIBUNALE SPECIALE*

# Severe condanne

## per sottrazione di farina al consumo

**Roma, 4**

*Per sottrazione al normale consumo di ingenti quantitativi di farina verificatisi negli scorsi mesi in Livorno sono stati condannati dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato i seguenti:*

*Tricoli Oreste, da Cotrone, fabbricante di coni per gelati, ad anni 20 di reclusione e a lire 80 mila di multa. Frassinetti Silvio da Genova, esercente di un forno ad anni 15 e lire 60 mila; Benincasa Teresina da S. Giovanni in Fiore, moglie del predetto Tricoli, ad anni 14 e lire 60 mila; Cancelli Manlio, Fiori Amelia e Lazzarini Salvatore, fabbricanti di coni per gelati, i primi due, esercente un forno il terzo ad anni 12 e lire 40 mila cadauno; Livori Ivo e Mariai Virgilio ad anni 8 e lire 8 mila cadauno; Borghini Gustavo, Borghini Otello, Botteghi Silvano, Ghiomelli Mario, Gragliani Ivo, Felicelli Emma, Giusti Arturo e Tricoli Renato ad anni 5 e lire 6 mila cadauno; Palmerini Rosa in Ercole ad anni 3 e lire 5 mila. Cinque imputati sono stati assolti.*

### Un negoziante di calze denunziato per vendita a prezzi maggiorati

**Roma, 4**

E' stato denunziato all'autorità giudiziaria Pilade Franceschi esercente un negozio di vendite di calze in Milano, viale Manzoni 16, per vendita di calze a prezzi notevolmente maggiorati e per constatata differenza in confronto al prescritto inventario di numero 434 paia di calze.

### Nuovi reclutamenti di ebrei per la polizia in Palestina

**Ankara, 4**

Nuovi notevoli reclutamenti di ebrei di Palestina nei Corpi di polizia sono stati compiuti in seguito all'aggravarsi della situazione interna destando crescente malumore nella popolazione araba. Dei 40 mila ebrei arruolati più di 20 mila sono assegnati al cosiddetto «corpo di polizia» che ha incarichi investigativi e politici miranti a reprimere i movimenti arabi. E' stato anche formato un nuovo Corpo di polizia rurale ebraica. Dall'altra parte oltre agli arabi anche gli ebrei continuano a mantenersi oltremodo restii ai reclutamenti per servizi militari. Nel Corpo volontario delle forze palestinesi che dovrebbe avere 2000 uomini tra arabi ed ebrei si sono arruolati soltanto 500 volontari. Analoghe difficoltà incontra il reclutamento recentemente iniziato di un reggimento della Palestina

### I premi di 1 milione ai Buoni del Tesoro 1951

**Roma, 4**

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951-XXIX relativamente alle serie appresso indicate:

SERIE 49: Premio di lire 1 milione al Buono 123.110; lire 500.000 al Buono 247.956.

SERIE 50: lire 1 milione al Buono 1.301.588; lire 500.000 al Buono 604.104.

SERIE 51: lire 1 milione al Buono 1.717.504; lire 500.000 al Buono 476.309.

SERIE 52: lire 1 milione al Buono 1.574.828; lire 500.000 al Buono 1.041.357.

SERIE 53: lire 1 milione al Buono 14.793; lire 500.000 al Buono 641.217.

SERIE 54: lire 1 milione al Buono 720.141; lire 500.000 al Buono 778.764.

SERIE 55: lire 1 milione al Buono 465.518; lire 500.000 al Buono 1.753.756.

SERIE 56: lire 1 milione al Buono 243.987; lire 500.000 al Buono 329.210.

SERIE 57: lire 1 milione al Buono 558.912; lire 500.000 al Buono 711.476.

ALLA MOSTRA DI VENEZIA

# Una storia di nomadi e un film polemico

**Venezia, 4**

«Genti che passano» è ancora una storia di saltimbanchi dal nomadismo invincibile. La loro vita è sulla strada, nastro interminabile, sui traballanti carrozzoni, sotto le tende erette nelle piazze dei paesi, una vita dura e faticosa e pure stranamente avvincente.

Questo film svizzero presentato questa sera alla Mostra internazionale d'arte cinematografica impiega una lunga parte del suo metraggio a farci penetrare in quell'ambiente, a mostrarci le peripezie e i disagi e a divertirci con gli scherzi comici e con gli esercizi di acrobazia dietro i quali spesso guata la morte. C'è anche una trama la quale concorre a dimostrarci che il nomadismo è un male che è nel sangue e che chi ne è affetto non riesce a liberarsi. Il racconto visivo sosta volentieri nei brani spettacolari, per cui la trama si sviluppa lentamente. Tuttavia le figure sono bene delineate e l'ambiente è reso con pittoresca vivacità. Ottimi tra gli interpreti Marion Cherbuliez nelle vesti di Marina e Adolf Manz in quelle del vecchio saltimbanco.

La cinematografia svedese che conta nella sua storia i nomi di Sjostrom e di Stiller per non citare che i più universalmente noti, ha avuto il suo migliore periodo ai tempi del muto durante il quale la sua produzione era ovunque apprezzata. Poi la sua attività si è ristretta al campo nazionale. Eppure essa ha ancora dei pregi tecnici ed estetici che le farebbero meritare una più ampia diffusione.

Gustav Molander che dei grandi registi citati deriva in linea retta e che ha conquistato da vecchia data una bella notorietà ha presentato nel 1938 sullo schermo del Palazzo del Cinema del Lido un film, «Volto di donna», che per merito suo e in parte anche per la bella interpretazione che ne fece Ingrid Bergmann, colse un caloroso successo. Nel pomeriggio di oggi egli è ritornato alla Mostra con la «Scala di Giacobbe» recante le stesse sigle di bellezza formale ed estetica: racconto agile e fresco, taglio perfetto di scorci e serrata continuità dell'azione, interpretazione accuratissima, fotografia impareggiabile. Il film è polemico dall'inizio alla fine. Vi si agitano idee religiose e sociali, morali e di convivenze civili attraverso un dialogo vivace ma necessariamente prolisso. L'abilità di Molander ha saputo superare però lo scoglio e movimentare l'azione visiva così da mascherare questo elemento di staticità.

Il soggetto svolge una specie di formula per far rapidamente carriera negli affari è raccontata in forma interessante e con un efficacissimo ritmo di effetti. Due ottimi attori creano le figure principali ma anche i ruoli secondari sono affidati ad elementi di primo ordine.

**Vice**

### Pavolini visita a Venezia la sede dell'Agenzia italo-croata

**Venezia, 4**

Il ministro della Cultura Popolare ha visitato oggi la sede dell'Agenzia giornalistica italo-croata istituita dal Ministero della Cultura popolare (Ente stampa) per approfondire i rapporti giornalistici e culturali tra l'Italia e la Croazia. L'Agenzia svolge la propria attività attraverso commenti e articoli che dirama quotidianamente per mezzo di bollettini alla stampa italiana e croata completati con l'invio di materiale fotografico e radiofonico. Il ministro Pavolini che è stato ricevuto dal direttore dell'Agenzia, dal dott. Ivo Caleta console di Croazia a Fiume, dal dott. Mikac capo della cinematografia croata e dal corpo redazionale al completo ha preso visione dell'organizzazione dei vari servizi compiacendosi del lavoro compiuto e dando direttive per quello da svolgere.

### La consacrazione di un altare nella cripta di Guglielmo Marconi

**Bologna, 4**

Nell'intento di onorare perennemente la memoria di Guglielmo Marconi, per iniziative dell'Accademia d'Italia e della fondazione «Marconi» è stato eretto un altare nella cripta dove riposa la salma del grande scienziato a Pontecchio-Marconi. L'altare è stato consacrato stamane con una solenne funzione liturgica celebrata dal cardinale arcivescovo di Bologna Nasalli-Rocca. Alla cerimonia sono intervenuti il Presidente dell'Accademia d'Italia, Ecc. Federzoni e le autorità e gerarchie cittadine e rappresentanze delle organizzazioni del Partito.

### Un ritrovato per conservare i cibi

**Tokio, 4**

Vengono segnalati due importanti ritrovati scoperti da scienziati giapponesi: il primo è un processo per conservare a lungo tempo i cibi senza che essi si deteriorino o perdano il gusto. Tale processo, che è stato trovato dall'esperto agricolo Rokuro Tsuge, consiste nell'applicazione sui cibi di una speciale pasta ricavata dalla pianta «Amophophallus Flumine». Il secondo è stato scoperto da Tsunehisa Hirose il quale, trattando la frutta e le cucurbitacee con ormoni, ha ottenuto prodotti completamente sprovvisti di semi.

### Trieste e triestini nel "Quadrivio„

Il numero del 16 agosto del settimanale letterario «Quadrivio», che esce a Roma da dieci anni sotto la direzione di Telesio Interlandi, era, per un caso, dedicato in gran parte ai triestini. Vi si pubblicarono le pagine finali di uno studio di Aldo Capasso su Giulio Caprin, tanto diligente da volerci ben otto numeri di «Quadrivio» a esaurirlo, e certo il più importante che si sia letto su questo scrittore che vide la luce a Trieste. «Viene spontaneo domandarsi — dice l'attento critico — quale maggiore popolarità potrebbe possedere il Caprin, proprio in Italia, se fosse francese, parigino... La grazia della sua prosa leggera e discreta, la complessità della sua personalità «romantica e classica», la comicità di parecchi suoi motivi otterrebbero senza dubbio larga ammirazione tra i giovani».

Nello stesso numero di «Quadrivio» si leggono quattro nuove poesie di Mariano Rugo, sotto il consueto titolo: «Quartieri d'inverno». Mariano Rugo è oggi uno dei più significanti poeti che Trieste abbia dato alle lettere italiane e «Quadrivio» si onora già da qualche anno di pubblicarne tutte le poesie. Egli risiede a Biella, e lavora in una fabbrica; ma il suo pensiero si rivolge sempre a Trieste che ha lasciato da più di vent'anni, con insanabile nostalgia. Talvolta i suoi versi sono una carezza alla città natale che lo innamora; talvolta sono un rimbrotto, perchè vi si sente come un estraneo, che nessuno ricorda, che non dice nulla ad alcuno. L'ultima «Elegia Triestina» è proprio uno di questi rimbrotti alla «patria perduta», un canto amaro — dove però, come scrisse il poeta a un amico — «i versi aspri e chiocci dell'invettiva sono quasi travolti in un'onda melodica, dolorosa e insistente». Ecco due belle strofe di questa bella poesia dell'esule:

Nè qui metto radici, ove a nessuno
mi confido: a nessuno
parlo, in questo paese.
Qui parlano un linguaggio
che non apprenderò... Ansia di un volo
notturno che mi porti
mille miglia lontano!
Ma dove andare? A un rombo di conchiglia
porgo orecchio talvolta,
e l'occhio intento a un luccichio di spuma..
Ma tu di giorno in giorno
mi diventi straniera.
Dimentico, ogni giorno,
un nome, un viso... E qui di mille morti,
lente, feroci, l'agonia mi frantuma.

Non ha rifugio il mondo, in terra o in cielo,
per me, Patria perduta.
Se abbandono la fabbrica, se ingordo
d'aria e di libertà corro all'aperto,
quest'arido deserto
mi ripugna, e quest'ombra avvelenata
mi guasta l'ultima ora della giornata.
Passo da un cerchio all'altro dell'inferno
dal fuoco al gelo...
Soffoco, e il tuo buon vento non m'aiuta.

# COMUNICATI

N. 99463 R. C. P.

**Il Pretore di Trieste**

ha condannato Tavcar Amalia fu Antonio, residente a Duttogliano 112, alla multa di lire 150 per avere portato a vendere a Trieste, latte scremato.

Trieste, 1.o settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99462 R. C. P.

**Il Pretore di Trieste**

ha condannato Zlobec Virginia fu Giovanni, residente a Duttogliano 118, alla multa di lire 300 per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 1.o settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99472 R. C. P.

**Il Pretore di Trieste**

ha condannato Omari Luigia Vita fu Giuseppe, residente a Caprivа del Carso 13, alla multa di lire 120 per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 1.o settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99461 R. C. P.

**Il Pretore di Trieste**

ha condannato Zaccar Giuseppina di Pietro, residente a Villa Decani n. 193, alla multa di lire 200 per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 1.o settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99460 C. R. P.

**Il Pretore di Trieste**

ha condananto Gregori Antonia di Antonio, residente a S. Antonio 18 (Decani) alla multa di lire 250 per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 1.o settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99458 R. C. P.

**Il Pretore di Trieste**

ha condannato Babos Natalia di Antonio, residente a S. Antonio 113 (Decani) alla multa di lire 200 per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 1.o settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

**Istituto Comunale e Provinciale di "Toppo Wassermann„**

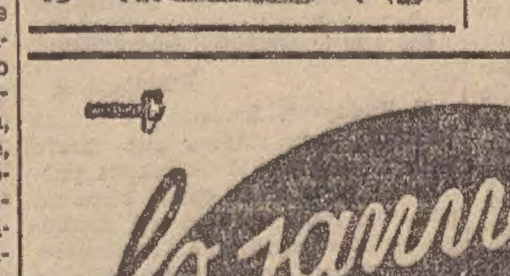
**Collegio maschile fondato nel 1900**

**UDINE**

Primario Istituto di Educazione con scuole interne parificate agli Istituti Regi. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

**Acqua di Roma**

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.





# AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA** S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

*Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 3 per cento per l'imposta sull'entrata.*

*L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.*

**Offerte di personale di servizio**

*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A*

**DONNA** media età, pratica tutti lavori, stabile, offresi. Via Maiolica 14-III, sinistra. 52269 A

**Richieste personale di servizio**

*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B*

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signorine, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 52216 B

**BAMBINAIA**, cameriera Trieste, Roma, prestaservizi pomeriggio, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 74-19. 52259 B

**CUOCA** capace con referenze cerca famiglia stabile in Abbazia. Offerte Cassetta 1, Unione Pubblicità Fiume. 2651 B

**CUOCA** cercasi per persona sola; indispensabile ottime referenze. Conte Bernardino Prandi, via Hermet 4. 80773 B

**DOMESTICA** giovane, tutto fare, amante bambini, ottima paga, cercasi. Telefonare 26802 dalle 13-16. 4678 B

**DOMESTICA** cercasi, sana, capace, inutile presentarsi senza attestati. Romagna 14-II, porta 6. 52210 B

**DOMESTICA** tutto fare cercasi prontamente. Mazzini 44-II, Curiel. 52256 B

**DONNA** servizio capace cucina e governo casa, per due persone, disposta recarsi Spalato. Inviare referenze pretese Cassetta 2647 Z. Unione Pubblicità Italiana, Spalato. 2647 B

**GIOVANE**, presenza, sappia cucinare ottime referenze, cercasi, tutto il giorno presso persona sola. Ottimo mensile e solo pranzo. Escluso dormire. Presentarsi Lavatoio 4-IV, sinistra, dalle 13 alle 16 ed alle 19. 52189 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Via Ghirlandaio 21-V, porta 20. 52239 B

**PRESTASERVIZI** o domestica tutto fare per piccola famiglia cercasi. XX Settembre 24-IV. 52215 B

**PRESTASERVIZI** 8-17 caffè pranzo buona paga, 3 adulti. Trento 18-IV, dest. 52217 B

**PRESTASERVIZI** cercasi ore da combinarsi. Via Montecucco 4-II p. 8. 52246 B

**RAGAZZA** munita libretto lavoro cerca Ristorante Posta, Galatti 18. 80868 B

**RAGAZZA** stabile cercasi o da combinarsi. Corso Garibaldi 11-I, Emili. 80932 B

**RAGAZZA** stabile cercasi prontamente, o prestaservizi. Via Carducci 6. 80918 B

**RAGAZZA** stabile buonissimo stipendio cercasi presso Alzetta, via S. Apollinare 4. 80901 B

**Domande d'impiego e di lavoro**

*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C*

**CALLISTA** pedicure specializzato Luciano offresi. Corso Vitt. Em. 29-I. 80816 C

**DISEGNATORE** meccanico 33-enne pratica dodecennale grande industria, libero subito, offresi scopo miglioria. Cassetta 4879 C. Unione Pubblicità. 4879 C

**IMPIEGATA** pratica tutti lavori ufficio, perfetta italiano tedesco, contabile, offresi. Cassetta 20881 C, Unione Pubbl.

**IMPIEGATO** offresi mezza giornata qualsiasi lavoro ufficio, modeste pretese. Offerte Cassetta 20946 C. Unione Pubbl.

**RISCUOTITORE** pensionato già commesso bancario, serie referenze, offresi. Rodolfo Nuvolari, Vidali 9. 52261 C

**SIGNORINA** pratica assicurazioni sociali, paghe operai, tenuta libri paga, occuperebbesi prontamente. Cassetta 20886 C. Unione Pubblicità. 20886 C

**SIGNORINA** desiderosa imparare modisteria offresi senza stipendio. Cassetta 20944 C. Unione Pubblicità. 20944 C

**Offerte di impiego e di lavoro**

*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D*

**AIUTO** commesse, apprendiste vendita, vetrinisti, fattorini, cercano grandi Magazzini dettaglio. Offerte Cassetta 4873 D, Unione Pubblicità. 4873 D

**AIUTO** commesso (o aiuto commessa) e apprendista cercansi urgentemente in negozio manifatture. Rivo 19. 52192 D

**APPRENDISTA** e lavorante tappezziere, nonchè apprendista sarta oppure negozio cercansi. Cassa Risparmio 9. 52226 D

**APPRENDISTE** per legatoria cercansi subito. Presentarsi ore 17-19 Editoriale Libraria, via S. Francesco 62. 52250 D

**BARBIERE** lavorante cercasi. Fontanone 11 (ex Felice Venezian). 80903 D

**CARROZZIERE** oppure carpentiere legno cercasi. Via Balbo 12. 52257 D

**CUCITRICI** macchina pratiche, lavoro continuo, buona paga, cerca laboratorio Valentinuzzi, via P. Revoltella 539, interno. 52227 D

**GARZONA** cercasi, buonissima paga. Galleria Protti 3-C. 80320 D

**GARZONA** buonissima paga cercasi. Galleria Protti 36. 80820 D

**GARZONA** modista cercasi, buona paga. Via S. Lazzaro 5-I. 52234 D

**GARZONA**, mezza lavorante sarta donna cercansi. Crispi 75-III, sinistra. 52219 D

**GARZONE** sarte donna assumonsi. Parducci Spes. S. Caterina 7. 52235 D

**GIOVANE** volonteroso intelligente praticante ufficio cercasi. Fratelli di Lenardo, Rossini 14. 80839 D

**IMPIEGATO** pratico tutti lavori ufficio cercasi per posto stabile. Offerte dettagliate a Cassetta 20917 D. Unione Pubbl.

Continuazione in IV pagina

# LE ULTIME DELLA NOTTE

## Le speranze inglesi ritornano all'inverno

### I soliti argomenti della propaganda per cercar di tener alto il morale mentre si profila il crollo sovietico

Berlino, 4

«La più cruenta battaglia di questa guerra sia per la sua violenza che per la quantità delle forze impegnate», così definiva stamane l'organo dell'Esercito rosso la lotta che infuria sulla più grande città del Volga. Ed effettivamente le corrispondenze di guerra pubblicate stasera dalla stampa berlinese concordano in questo giudizio.

### Battaglia senza precedenti

«La battaglia gigantesca — scrive un P. K. della *Nachtausgabe* — che viene condotta da ambo le parti con l'impiego di tutte le armi e al termine della quale i soldati tedeschi dopo una serie di drammatici ed emozionanti combattimenti che non hanno precedenti si troveranno per la prima volta nella storia alla frontiera orientale del Continente europeo, è vicina alla sua conclusione come ammette francamente la stessa propaganda nemica».

Il *Times* afferma che a cominciare dallo scorso lunedì ogni giorno ha portato un sensibile peggioramento della situazione, mentre lo *Exchange Telegraph* scrive in una corrispondenza da Mosca che solo un miracolo può salvare Stalingrado. I critici militari britannici si rendono interpreti, d'altro canto, della penosa impressione suscitata a Londra dall'annuncio dell'odierno Bollettino tedesco che già quattro giorni fa le forze germaniche dalla penisoletta di Kerc avevano varcato lo Stretto insediandosi sulla opposta riva caucasica prendendo contatto con le forze romene provenienti dall'est.

Il Comando sovietico si è ben guardato dal dare notizia di questo nuovo grave elemento subentrato nella situazione e la *Reuter* si chiede preoccupata se non si abbia a che fare con la quasi totalità delle Armate di Crimea lanciate ora all'invasione del Caucaso.

In presenza di questi elementi, la propaganda anglosassone non sa far di meglio che puntare nuovamente sull'inverno. Come lo scorso anno, anche questa volta gli Anglosassoni sperano molto nella cattiva stagione. Siamo appena alla prima settimana di settembre e già la radio londinese registra con compiacenza i primi freddi nell'estremo settore artico dimenticando che l'anno scorso, contrassegnato come è noto da un inverno eccezionalmente crudo e prematuro, le più grandi battaglie coronate da grandiose vittorie furono combattute proprio nei mesi di settembre e di ottobre e precisamente in settori a cento chilometri al nord dagli odierni teatri di lotta. Quanto tempo dovrà passare prima che i grandi freddi rendano impossibili le operazioni sul fronte meridionale? La domanda è posta in tono angosciato da vari giornali londinesi i quali concordano nel constatare che, purtroppo, la risposta non è consolante.

### Una magra consolazione

In compenso la propaganda britannica tira in campo altri argomenti, primo fra tutti l'asserita documentata incapacità dell'Esercito tedesco di ripetere uno sforzo gigantesco come quello dello scorso anno. Aveva ragione Kalinin, esclamano gongolanti quei propagandisti, quando predisse nello scorso maggio che i Tedeschi avrebbero potuto tentare un'offensiva solo parziale. E' verissimo che l'Alto Comando tedesco è ancora in grado nel quarto anno di guerra di condurre avanti con enorme impeto e con forze poderose determinate iniziative, ma i Tedeschi devono limitare i propri sforzi ad un determinato settore del fronte e non sono più in grado d'impedire a loro volta di prendere iniziative di grande obiettivo come una offensiva sul fronte centrale. Questa limitazione costituisce un indubbio segno di debolezza.

Affermando tale tesi, la propaganda inglese non può per altro sottacere che il Comando germanico, concentrando i propri sforzi nel settore meridionale, ha colpito a morte la resistenza sovietica in un punto di decisiva importanza impossessandosi di vasti territori e tagliando un'arteria vitale per le forniture americane ai bolscevichi.

Il collaboratore militare del *Reich* che svolge queste considerazioni fa notare che così stando le cose, la cosidetta limitazione si rivela in sostanza un fattore di forza e si appalesa una logica prosecuzione del piano strategico dello scorso anno. L'unica consolazione che rimane agli avversari britannici è che Stalin è ben risoluto a continuare la lotta e che oltre al Volga e agli Urali dispone di grandi centri di produzione bellica. Consolazione, osserva il *Reich*, piuttosto magra, come infatti i fatti lo confermano. Anche coloro che oltre Manica speculano fin da oggi sul fatto che altre prove durissime aspettano ancora i Tedeschi nel prossimo inverno nell'Est, non nascondono la propria preoccupazione per la possibilità o meno per i bolscevichi di riuscire a rifarsi nell'inverno.

### Risposta a Roosevelt

L'ultima speranza che resta agli avversari è l'incessante aumento del potenziale bellico anglo-americano. Ma essi dimenticano due fatti essenziali: anzitutto che la produzione bellica germanica è suscettibile di un ulteriore enorme potenziamento e in secondo luogo che il potenziale anglosassone, malgrado l'innegabile continuo incremento, non ha potuto impedire il fiasco di Dieppe.

In un discorso rivolto agli studenti internazionali, Roosevelt ha rilevato che a guerra finita spetterà alle giovani generazioni il compito della ricostruzione del mondo e indirizzandosi ai giovani europei ha contestato che gli ideali cui essi si ispirano corrispondano a quelle che dovrebbero essere le aspirazioni della gioventù. In proposito l'Agenzia ufficiosa tedesca ha avuto un'intervista col capo della Gioventù hitleriana Reichsleiter Baldur von Schirach il quale presentemente sta organizzando in collaborazione coi dirigenti della gioventù fascista la fondazione di un'Associazione giovanile europea. Baldur von Schirach dopo aver affermato che Roosevelt è l'ultimo uomo al mondo che abbia il diritto di parlare ai giovani d'Europa poichè il livello di educazione della gioventù americana è al di sotto di qualsiasi valutazione, ha ricordato che contrariamente a quanto succede negli Stati Uniti, il fenomeno della criminalità nordamericana giovanile, piaga testè lamentata dalla stessa moglie del Presidente nordamericano, nei Paesi dell'Asse è scomparso da un pezzo quasi totalmente, ciò che sta a dimostrare in maniera lampante il successo conseguito dai sani metodi educativi applicati nell'Italia di Mussolini e nella Germania di Hitler, Paesi che hanno creato le più grandi e perfette organizzazioni giovanili del mondo. La gioventù europea, afferma più avanti Baldur von Schirach, respinge quindi con sdegno il messaggio del Presidente di un Paese la cui educazione morale ed intellettuale attinge i suoi modelli da un ambiente cui non sono estranei i vari Al Capone. Nei confronti di Roosevelt, la gioventù dell'Asse e quella europea in generale e quella nipponica non possono nutrire che disprezzo. «Questa gioventù», prosegue il gerarca tedesco, rifiuta sdegnosamente gli ipocriti mendaci argomenti di un uomo che a pochi mesi da una sua promessa formale di non voler provocare per nessun motivo la guerra sul Continente ha invece trascinato il Paese nel baratro preparando anzi il conflitto da lunga data. Fra breve l'Associazione della Giovane Europa di cui fanno parte quindici Nazioni si riunirà per la prima volta ed in quella occasione, ha concluso Baldur von Schirach, i giovani faranno sentire pubblicamente la loro opinione contro lo spudorato messaggio di Roosevelt che ha destato nella gioventù di tutto il mondo un'ondata di ilarità».

Il ministro cecoslovacco della Cultura Moravec illustrando a Praga il programma di educazione della gioventù céca ha detto, tra l'altro, che l'idea di quest'ultima è di gareggiare con la gioventù tedesca nell'adempimento di doveri che i tempi presenti e il Führer richiedono. «Sono convinto, ha concluso, che tra un anno la gioventù céca sarà irriconoscibile: posso garantirlo perchè conosco il mio popolo».

Taulero Zulberti

## Una smentita di Budapest
### alle voci di mutamenti costituzionali

Budapest, 4

Il *Budapesti Ertesito*, portavoce ufficioso, reca stasera una breve nota a proposito delle notizie pubblicate dai giornali esteri circa un possibile mutamento o una modifica nella Costituzione ungherese. Dette notizie vengono smentite in blocco. In nessuna forma è pensabile un mutamento nella Costituzione anche perchè in Ungheria non esiste una Carta costituzionale scritta ma le direttive generali ufficiali che ispirano i legislatori e i governanti risiedono in una millenaria esperienza. «Se il sistema generale si è dimostrato ottimo nel corso di mille anni — conclude la nota — si può credere che le direttive si mostreranno buone per molto tempo ancora».

Il Presidente del Consiglio Kallay ha fatto visita oggi all'ospedale militare dove si trova ricoverato per le ferite riportate al fronte al generale Jany comandante delle truppe operanti magiare. Il Capo del Governo si è congratulato col ferito per lo stato di salute soddisfacente che permetterà al generale Jany di riprendere quanto prima il suo posto.

## Violento ammutinamento
### in una prigione indiana

Ginevra, 4

*Un dispaccio da Nuova Delhi al* Petit Dauphinois *annuncia che, contrariamente ai rapporti ufficiali, la campagna di disobbedienza civile diventa ogni giorno più violenta. A Bombay, Madras, Calcutta, Delhi e Lahore il Comando britannico è stato obbligato ad istituire pattuglie di carri armati leggeri e gli obiettivi militari sono strettamente sorvegliati dalle truppe. A Indore ed a Patna la polizia ha aperto il fuoco sui dimostranti provocando alcune vittime. Giunge notizia che un violento ammutinamento si è verificato nella prigione di Dacca ove erano state rinchiuse centinaia di persone arrestate a Calcutta per ragioni politiche e poi trasferite a Dacca. 19 prigionieri e un guardiano sono rimasti uccisi e 126 persone, compresi alcuni membri del personale della prigione sono stati feriti. Un Comunicato del Governo del Bengala dichiara che i prigionieri si sono ammutinati rifiutando di lavorare*

## Disegni di legge approvati dalla Commissione del bilancio
### Le spese di guerra della Marina - I Buoni del Tesoro serie speciale 3 p.c.

Roma, 4

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto il 4 corrente due importanti riunioni sotto la presidenza del vicepresidente cons. naz. Mazzini. Nella riunione antimeridiana con l'intervento del ministro delle Finanze, Thaon di Revel, e del sottosegretario di Stato alle Corporazioni Cianetti la Commissione ha anzitutto approvato le modificazioni apportate dal Senato del Regno ai disegni di legge concernenti la costituzione di una gestione speciale degli accantonamenti dei fondi per le indennità dovute dai datori di lavoro ai propri impiegati in caso di risoluzione del rapporto d'impiego; le norme integrative per l'applicazione dell'imposta speciale sul plusvalore dei beni immobili nei trasferimenti per atto tra vivi; le agevolazioni tributarie a favore della Santa Sede e le norme provvisorie per il pagamento nel Regno durante lo stato di guerra delle pensioni e degli altri assegni fissi personali, i cui titolari risiedono all'estero.

### Il capitale dell'A.G.I.P.

Successivamente ha approvato i provvedimenti finanziari a favore del Comune di Napoli (rel. Cenzato) e l'aumento del capitale dell'A. G. I. P. da mezzo miliardo ad un miliardo (rel. Guzzeloni). Altri provvedimenti finanziari sono stati approvati con la conversione in legge dei Decreti Legge per l'adeguamento dell'imposta sulle trascrizioni ipotecarie a garanzia di prestiti in danaro (rel. Bruchi), le modificazioni delle norme di applicazione dell'imposta sulle fibre tessili artificiali (rel. Parolari) e le norme sulla legalizzazione delle firme (rel. Pellegrini Giampiero). Sono state pure approvate la provvisoria sospensione dell'obbligatorietà delle verifiche e delle ispezioni nei riguardi degli uffici dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro e degli stabilimenti di emissione (rel. Bruchi) e la sospensione per la durata della guerra e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace della facoltà di pagare titoli di spesa dello Stato mediante commutazione in vaglia cambiari della Banca d'Italia o mediante accreditamento in conto corrente presso la Banca d'Italia (rel. Ferrario Giuseppe).

In ordine a provvedimenti sui lavori pubblici, la Commissione ha portato il suo esame sui disegni di legge concernenti il finanziamento integrativo per i lavori dell'acquedotto dell'Alto Calore (rel. Calza Bini), il trasferimento di fondi dalle assegnazioni per opere stradali e di bonifica a favore delle costruzioni ferroviarie in Albania (rel. La Rocca), le provvidenze per le valli di pesca della laguna veneta e l'aumento della misura del contributo statale sui mutui da contrarsi dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Milano (rel. Colombati).

Con emendamenti sono stati approvati su relazione del cons. naz. Palermo i disegni di legge per la costituizone di società per la valorizzazione del compendio termale di Chianciano e per la cessione allo Stato dei beni immobili siti in Chianciano da parte del comm. dott. ing. Tommaso Ramella Votta; quello per l'aumento degli organici e la determinazione dei limiti di età degli ufficiali della R. Guardia di Finanza (rel. Baccarini) e le conversioni dei Decreti Legge 11 maggio 1942-XX n. 501 in materia di tasse di bollo (rel. D'Havet); 21 giugno 1942-XX n. 696 in materia di tasse sulle concessioni governative (rel. Da Empoli) e n. 697 che autorizza anticipazioni su pensioni liquidate a cittadini italiani da Paesi stranieri (rel. Bolzon).

### Variazioni ai bilanci

La Commissione ha poi autorizzato su relazione dei consiglieri nazionali Bruni Giuseppe e Cerutti Giuseppe alcune variazioni ai bilanci dell'esercizio 1942-43 ed ha pure approvato su relazione del cons. naz. Lantini l'autorizzazione all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale a fare anticipazioni ad alcune gestioni speciali, mediante prelevamenti dalla riserva della gestione dell'assicurazione invalidità e vecchiaia.

Nella riunione pomeridiana alla quale oltre al ministro delle Finanze Thaon di Revel è intervenuto il sottosegretario di Stato alla Marina Riccardi la Commissione ha approvato su relazione del cons. naz. Cenzato e dopo dichiarazioni del sottosegretario Riccardi un disegno di legge per il finanziamento delle spese di guerra della Regia Marina. Ha poi largamente discusso la conversione in legge del Decreto che autorizza l'emissione di Buoni novennali del Tesoro serie speciale 3 per cento da collocarsi in occasione della costituzione e degli aumenti di capitale delle società per azioni su cui ha riferito il cons. naz. Pesenti e che, dopo ampi schiarimenti forniti dal ministro delle Finanze Thaon di Revel, è stato approvato con modificazioni.

## Smuts rimprovera la popolazione
### di essere troppo indifferente alla guerra

Lorenzo Marques, 4

Si apprende da Pretoria che il generale Smuts parlando alle maestranze di quelle officine di armamenti ha detto fra l'altro, che la popolazione dell'Unione ha adottato un atteggiamento di troppo grande indifferenza nei confronti della guerra mentre dovrebbe essere pronta a sottoporsi ai più gravi sacrifici. L'Unione sudafricana, ha sottolineato Smuts, dovrebbe mostrarsi degna delle altre Nazioni alleate che «soffrono» per la lotta comune.

## I nuovi ministri spagnoli hanno prestato giuramento
### Un commento dell'«Arriba» ai mutamenti nel Gabinetto

Madrid, 4

I nuovi ministri hanno prestato giuramento nelle mani del ministro della Giustizia, alla presenza del Caudillo, dei membri del Governo, dei Capi delle Case civili e militari del Generalissimo. Subito dopo il Consiglio dei ministri, presieduto dal Capo dello Stato, ha tenuto una breve riunione.

### La figura di Jordana

Il generale Francesco Gomez Jordana y Souza — nuovo ministro degli Esteri — è nato il 1.o febbraio 1877. Uscito dall'Accademia di fanteria nel 1895, prestò servizio a Cuba e venne ferito nel combattimento di Alcaucin Cerese nel 1896. Rimpatriato, frequentò la scuola di guerra ottenendo nel 1902 il grado di capitano di S. M. Nel 1911 fu nominato insegnante nella stessa scuola. Promosso maggiore prestò servizio in Africa (Marocco) ottenendo la promozione per merito di guerra a tenente colonnello e successivamente l'avanzamento a colonnello, specializzandosi nei servizi dello S. M. e del Gabinetto militare dell'Alto Commissariato per il Marocco. Nel 1922 venne promosso generale di Brigata e nel 1923, essendo capo di Stato Maggiore del Comando di Corpo d'Armata di Burgos, venne chiamato dal generale Primo de Rivera a fare parte del Direttorio militare; durante la dittatura militare fu promosso generale di Divisione ed il 1.o novembre 1928 tenente generale. Presiedette la commissione spagnola che nel 1927 negoziò a Parigi l'accordo Pétain-Jordana per l'azione comune al Marocco. Con l'avvento della Repubblica, fu collocato a riposo. Allo scoppiare del movimento nazionale riprese servizio e nel giugno del 1937 fu designato presidente della Giunta tecnica dello Stato. Alla costituzione del primo Governo del generale Franco fu nominato ministro degli Esteri e Vicepresidente del Governo, carica che tenne fino alla fine della guerra civile e durante la quale negoziò il noto accordo Berard-Jordana colla Francia per il riconoscimento della Spagna nazionale e la restituzione dei beni asportati dai rossi spagnoli. Nel 1940 venne nominato Presidente del Consiglio di Stato.

Il generale Carlos Asensio Cabanilla — nuovo ministro della Guerra — è nato nel 1895. A 25 anni venne nominato per meriti di guerra tenente colonnello, capo dei «Regulares» di Tetuan. All'inizio della guerra spagnola raggiunse in aereo la Spagna e partecipò col generale Yague alla liberazione di Almandralejo, Merida, Badajoz, Talavera. Nel novembre 1936, occupò la città universitaria di Madrid, poi passò al comando delle operazioni dello Jarama. Nel giugno del 1938, a lato dei Legionari italiani, partecipò alle operazioni nel settore dello stradale Teruel-Sagunto. Durante l'offensiva in Catalogna, conquistò Reus e fu tra i primi ad entrare in Barcellona. E' stato promosso colonnello e poi generale per meriti di guerra. Nell'agosto del 1939 era stato nominato Alto Commissario per il Marocco.

### Una sola direttiva

L'*Arriba* commenta il rimaneggiamento ministeriale scrivendo che sarebbe assurdo interpretarlo come una cosa diversa da quello che è, cioè un semplice cambio della guardia che lascia perfettamente intatta l'unità del Governo impersonato dal Caudillo e l'unità della Falange e dell'Esercito, pilastri fondamentali della Nazione dei quali il Caudillo stesso, è il Capo supremo. Il giornale rileva l'assunzione della presidenza della Giunta politica da parte del Generalissimo come particolarmente significativa, in quanto la funzione dell'organismo, supremo coordinatore di tutti i poteri, sarà resa ancora più operante e feconda. Il giornale conclude che a nulla valgono le speculazioni dei nemici esterni ed interni poichè la politica interna spagnola segue la sua inequivoca linea e la politica estera, suggellata dal sangue dei martiri e dei caduti, è una e sempre la stessa: politica di vigilanza con la mano sull'elsa della spada.

### Venti uomini sulla più alta vetta caucasica

## La scalata all'Elbrus nel racconto del cap. Groth

### Prigionieri sovietici catturati a 3600 metri - I soldati mongolici di una stazione meteorologica desistono dall'ostilità

Berlino, 4

*Davanti ai rappresentanti della stampa estera il capitano Groth ha oggi raccontato le fasi salienti dell'impresa da lui compiuta che lo ha portato ad issare la bandiera di guerra del Reich sulla più alta vetta dell'Elbrus. Dal suo racconto si desumono alcuni dati interessanti. Dopo il passaggio del Don ricevette l'ordine dal suo generale di scegliere i migliori uomini per tentare tale grande impresa. Egli formò una compagnia di provetti alpinisti provenienti da tutte le regioni della Germania con la quale in autoveicoli costeggiò poi il Cuban giungendo fin quasi alle sue sorgenti. Quale compito essenziale la compagnia aveva quello di assicurare i passaggi di quel massiccio montuoso. Il nemico non oppose soverchia resistenza, dato lo scarso numero di bolscevichi che fu incontrato a tale altezza. I maggiori ostacoli furono rappresentati dalle difficoltà naturali della scalata e dal tempo avverso. A 3600 metri sono stati fatti alcuni prigionieri sovietici, ufficiali e soldati, con poche munizioni e con poche provvigioni rintanati in una casupola. La sera del 20 agosto venne decisa la grande salita che doveva portare quelli arditi scalatori a 4200 metri.*

*Il capitano Groth la compiè accompagnato da 20 uomini ottimamente attrezzati sotto tutti i punti di vista. Giunto a quella quota dove la visibilità giungeva fino a 3 metri di distanza, il gruppo si imbatte in una stazione meteorologica sovietica occupata da soldati mongolici. L'incontro diede luogo ad alcune peripezie, ma alla fine grazie alla presenza di spirito ed alla decisione del comandante tedesco, i Mongoli anzichè continuare nel loro atteggiamento ostile finirono col sottomettersi di buon grado agli alpini germanici.*

*L'ultimo tratto della scalata si svolse in una terribile tempesta di neve. Finalmente alle ore 11 del 21 agosto la bandiera di guerra del Reich veniva issata sulla più alta vetta dell'Elbrus. Per compiere tale impresa i valorosi soldati tedeschi non poterono usufruire di nessun rifornimento aereo perchè non ostante tutti gli sforzi compiuti da esperti piloti ciò si rivelò impossibile data l'alta quota.*

## Continuano i soprusi brasiliani
### a danno dei cittadini dell'Asse

Buenos Aires, 4

Continua ininterrotta la serie dei soprusi e dei furti nei confronti dei cittadini dell'Asse da parte del Governo brasiliano. Così ora si apprende che quel ministro del Lavoro ha dichiarato decaduti tutti i privilegi concessi ai cittadini dell'Asse. Il provvedimento, dichiara il comunicato ufficiale, permetterà all'industria brasiliana di utilizzare numerosi brevetti relativi ad invenzioni.

In tutto il Brasile è stato dichiarato lo stato d'assedio. All'indomani del Consiglio segreto dei ministri brasiliani, presenti le alte gerarchie dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, il Presidente Getulio Vargas ha emesso il Decreto sulla requisizione dei beni di proprietà dell'impresa Enrico Lage. Il Decreto è motivato dalla constatazione che «detti beni formano un gruppo il cui valore è ora necessario agli interessi della difesa nazionale».

L'impresa Enrico Lage comprende ben 29 Compagnie valutate complessivamente 50 milioni di dollari, compresa la Compagnia di Navigazione Costiera, il Lloyd Nacional, ecc. Il titolare della grande impresa, Enrico Lage, morì lo scorso anno a Rio de Janeiro

## ULTIME DI SPORT

### I campionati di calcio s'inizieranno il 4 ottobre

Roma, 4

*Il D. D. S. conferma che i campionati nazionali A, B e C avranno inizio il 4 ottobre. Le eventuali sospensioni di campionato nelle giornate, nelle quali le squadre nazionali disputeranno l'incontro, saranno comunicate tempestivamente. L'orario ufficiale d'inizio delle gare è fissato alle 15.30. Le gare di riserva e minori che cadessero nella stessa data della prima squadra avranno inizio due ore prima.*

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
*Società Editrice del «Piccolo»*

**MOBILI FOGLIANO**
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA - MILANO: Piazza Duomo 31 y, telefono 60-648 - TORINO: via San Quintino 15 y, telefono 42-687 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y, telefono 24-685. A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

---

Il giorno 9 luglio 1942 a Deier El Quattara combattendo eroicamente alla testa del suo squadrone, immolava alla Patria la sua meravigliosa giovinezza, il

capitano **FERRUCCIO DARDI**

**dei Lancieri di Novara**

Straziati, ma fieri e fidenti in Dio, ne dànno il doloroso annuncio: la moglie MARIA TIZZONI, i genitori FRANCESCO e GIOVANNA PICCOLI, le sorelle, i fratelli, i suoceri, i cognati ed i nipoti.

L'Ufficio funebre sarà celebrato a Pisa nella Chiesa di S. Martino il giorno 9 settembre, alle ore 10.

Pisa per Mezzana-Trieste, via Ginnastica 52.

---

Il 2 corr. ha cessato serenamente di vivere alla veneranda età di anni 90

**CARLO FANNA**

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli ing. **ROMANO, CORINNA** col marito **GIUSEPPE MAIANI** e **MARGHERITA** col marito **cap. dott. GIOVANNI MIRELLI**, i nipoti e congiunti.

Trieste, 4 settembre 1942-XX.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

---

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina**

**OPERAIE** pratiche confezionare pantaloni militari tela, lavoro domicilio, assume Genel, piazza Sansovino 1. 52107 D
**OPERAIE** interne, esterne, pratiche confezioni mantelline militari, cercansi. Via Maiolica 14-I. 80924 D
**PERITO** industriale elettrotecnico giovane, cerca importante Società per ufficio tecnico commerciale. Cassetta 20927 D, Unione Pubblicità. 20927 D
**PRIMA** lavorante modista capace e garzona cercansi. Indirizzo Piccolo. 52252 D
**RAGAZZA** ragazzo sarto uomo cercansi. V. E. III 24, S.A.C.I.S. negozio. 80928 D
**RAGAZZO** per panificio cercasi. Via Scalinata 5. 80926 D
**RAGAZZO** 14-enne volonteroso cerca prontamente Orologeria Trevisan, via Caprin 12. 80914 D
**RAGAZZO** onestissimo, preferibilmente pratico bicicletta, per recapito lettere, buona rimunerazione, cerca A.T.E.C., piazza Goldoni. 52240 D
**SARTE** donna capaci assumiamo. Parducci Spes, S. Caterina 7. 52236 D
**SIGNORINA** fatturista, anche principiante, sveglia, volonterosa, cercasi. Offerte precisando età, pretese. Cassetta 20870 D, Unione Pubblicità. 20870 D
**STIRATRICI** buona paga assume prontamente Tintoria Ziberna, via Battisti 20. 80712 D

### Richieste di camere e pensioni
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* E

**CAMERA** elegante, centrale, con o senza uso bagno, cerca distinto. Offerte Cassetta 20826 E, Unione Pubblicità. 20826 E

### Offerte di camere e pensioni
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* F

**CAMERA** vuota affittasi. Rivolgersi portinaia via Cattedrale 9. 80891 F
**CAMERA** pulitissima soleggiata, un letto, affittasi. Gatteri 23, mezzan. 52220 F
**CAMERA** una persona, elegante, vitto, bagno, stufa. XX Settembre 39, porta 15. 80931 F
**CAMERA** soleggiata mobiliata, vitto sano, affittasi. Balbo 7, III, sin. 80925 F
**CAMERA** mobiliata una persone affittasi. Via Leo 11 porta 3. 80909 F
**CAMERA** ingresso scale mobiliata affittasi distinto. Toti 6, Bondi. 52243 F
**CAMERA** bene arredata pressi Stazione centrale, affittasi a due amici distinti. Indirizzo Piccolo. 80906 F
**CAMERETTA** centrale affittasi uomo assente giorno. Via Roma 17, port. 52228 F
**CAMERETTA** con letto affittasi. Via Corsica 22-III, destra. 52234 F
**CAMERETTA** vitto affittasi. Bellinzona 9, secondo, destra. 80913 F
**CAMERINO** piccolo vuoto affittasi a donna sola. Giulia 30-I. 52187 F
**CAMERINO** mobiliato con vitto, escluse donne. Tiziano 9-III, destra. 80923 F
**MATRIMONIALE** modernissima affittasi. Via Geppa 9, Ferronato, secondo, vicino Stazione centrale. 52233 F
**MATRIMONIALE**, uso salotto, cucina, affittasi coniugi soli. Tel. 26104. 52264 F
**MATRIMONIALE**, uso cucina, bene mobiliata, affittasi. Crispi 9-III, dest. 80911 F
**MOBILIATA** affittasi breve soggiorno. Nizza 29-II, porta 9, sinistra. 4860 F
**MOBILIATA** 2 letti affittasi, preferibili ufficiali. Via S. Maurizio 12, terzo, Sellani. 52263 F
**MOBILIATA** centralissima, eventualmente vitto, affittasi distinto. Tarabochia 9, primo, sinistra. 80904 F
**MOBILIATA** una persona, provvisoriamente affittasi. Piazza Goldoni 10-I. porta 1. 52253 F
**MOBILIATA** affittasi una persona. Via Commerciale 8 porta 9. 52250 F
**STANZETTA** mobiliata con vitto affittasi. Paraggi Riva Grumula. Cassetta 20940 F, Unione Pubblicità. 20940 F
**VITTO** e stanza presso piccola famiglia dabbene offresi a studenti. Foscolo 40, secondo, sinistra. 80919 F

### Istruzione
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* G

**ABBISOGNANDOVI** titolo inferiore, superiore: seralmente 75 mensili. AccertateVi. Diaz 3. 7460 G
**ABBREVIATE**, ricuperate anni. Corsi diurni speciali (istruzione individualmente) liberando famiglia preoccupazioni. Diaz 3. 7460 G
**ANZIANA** istruisce italiano tedesco principianti miti pretese. Cassetta 20873 G, Unione Pubblicità. 20873 G
**DATTILOGRAFE** provette e praticanti offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-60. 80917 G
**DIPLOMATA** impartisce lezioni pianoforte, inizio, perfezionamento. Materie complementari. Telefonare 25-883. 52213 G
**ISTITUTO** Cavour: avviamento commerciale industriale. Corso accelerato diurno e serale. Bastione 4, tel. 69-51. 1035 G
**ISTITUTO** Cavour, corso conseguimento diploma capitano, macchinista, costruttore navale. Bastione 4. 1036 G
**ENENKEL** (Scuola fondata 1919). Battisti 22, telefono 88-00. Istituto signorile medie ed elementari di primo ordine. Insegnanti specialisti nelle varie materie. Apertura 15 settembre. Scuola media: prima, seconda, terza regolari autorizzate. Corsi intensivi maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestra asilo, economia domestica. Preparazione accelerata licenza avviamento. Corsi serissimi ammissione Medie superiori (Liceo scientifico, Istituto magistrale, Tecnico). Quarta, quinta elementare con preparazione speciale ammissione scuola media. Prima, seconda, terza elementare. Corsi disegno, canto, pianoforte, lingue moderne. Coltura generale. Stenografia, contabilità (anche ricalco). Dattilografia, calligrafia. Doposcuola Medie inferiori. Doposcuola elementari. Tariffe ragionevoli. Chiedete opuscolo gratuito. 80905 G
**ESAMI**: tedesco, spagnolo, francese, croato, preparazione rapidissima. Parlerete in poche lezioni. Traduzioni. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 80896 G
**LINGUE**, ragioneria insegna laureato 150 mensili. Via Stuparich 8. 52237 G
**SIGNORINA** tedesca offresi conversazione ecc. mattinata. Cassetta 20898 G, Unione Pubblicità. 20898 G
**STENODATTILOCONTABILE** in tre mesi. Apertura nuovi corsi diurni, serali, 8 settembre. Scuola Enenkel, via Battisti 22. 80916 G
**SUPERACCORDATURE** pianoforti, garanzia lunghissima. Preventivi. Indirizzo postale: Vidali 10, scuola. 80910 G
**TEDESCO** francese, corsi accelerati speciali, economici. Iniziansi. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* H

**BASTONE** smarrito via Udine Cisternone. Generosa mancia riportandolo via Nizza 3 porta 10. 80894 H
**BRACCIALETTO** ricordo, attorcigliato similoro, smarrito giovedì sera. Mancia. Tonon, Canova 26. 80905 H
**CANE** caccia (pointer) bianco chiazzato marrone smarrito. Mancia riportandolo Pierguidi, Mazzini 7. 52224 H

### Offerte appart. botteghe magaz.
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* I

**APPARTAMENTO** soleggiato 6 stanze, completo accessori, impianto autonomo, affitto mite, vicinanza Stazione centrale, scambiasi con altro 5-6 stanze paraggi piazza Oberdan. Scrivere Cassetta 20906 I. Unione Pubblicità. 20906 I
**APPARTAMENTO** 3 stanze accessori Udine scambiasi 4 stanze accessori Trieste. Cassetta 20634 I. Unione Pubblicità.
**APPARTAMENTO** Trieste due stanze stanzino accessori termosifone bagno, scambiasi affitto qualsiasi Fiume. Cassetta 20930 I. Unione Pubblicità. 20930 I
**APPARTAMENTO** Roiano bellissimo isolato 2 camere camerino, affitto mite, scambiasi con altro 4-5 camere conforti posizione conveniente. Offerte Cassetta 20910 I, Unione Pubblicità. 20910 I
**APPARTAMENTO** casa nuova 3 stanze, bagno, poggiuolo, soleggiato, 2 mesi affitto pagato, scambiasi con 3-4 stanze. Cassetta 20920 I, Unione Pubblicità.
**CAMERE** 2, bagno, termosifone, casa nuova, 180, scambiasi 3-4 camere, bagno, paraggi Politeama. Bar viale XX Settembre 37. 80877 I
**PORTINERIA** scambiasi con quartierino casa perbene. Informazioni via del Bosco 32. 80897 I
**QUARTIERE** 2 stanze, bagno, casa recente costruzione, scambiasi con altro 3-4 stanze, accessori, posizione centrica. Cassetta 20827 I, Unione Pubblicità.
**QUARTIERE** tre camere due camerini affittasi. Via Denza 5, visitare lunedì dalle 10 alle 11. 52241 I
**QUARTIERINO** 3 vani, poggiuolo, conforto moderno, I piano, prezzo 180, scambiasi con altro stanza in più. Cassetta 20924 I, Unione Pubblicità. 20924 I

### Richieste appart. bott. e magaz.
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* L

**APPARTAMENTO** 4 stanze e bagno, poggiuolo e terrazza, cercasi. Scrivere Cassetta 20900 L. Unione Pubblicità.
**APPARTAMENTO** 3-4 stanze, accessori, casa signorile, preferibile centro, cercasi. Rilevasi eventuale mobilio. Cassetta 20828 L, Unione Pubblicità. 20828 L
**APPARTAMENTO** 4-5 stanze centralissimo cercasi uso ufficio. Cassetta 20732 L
**APPARTAMENTO** in casa moderna 4-5 locali più accessori cercasi, disposti rilievo mobilio. Cassetta 20950 L, Unione Pubblicità. 20950 L
**APPARTAMENTO** 4-5 stanze, centralissimo, primo piano, cercasi. Cassetta 20945 L. Unione Pubblicità. 20945 L
**APPARTAMENTO** vuoto in villa con giardino cerca ufficiale effettivo. Cassetta 20815 L. Unione Pubblicità. 20815 L
**STANZA** primo piano, oppure locale pianterreno, centralissimo, per ufficio, cercasi. Cassetta 20946 L, Unione Pubblicità.
**VILLA** oppure appartamento, 10-12 vani, possibilmente mobiliato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51804 L

### Vendite d'occasione
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* M

**CALDAIA** riscaldamento ferro nuova, combustione legna, vendesi. Calabria, via Milano 27, tel. 8347. 52176 M
**CAPPOTTO** donna, chiaro, splendida imitazione pelliccia boema, vendesi 650, e bagnetto bambino. Via Boccaccio 29, porta 4. 80902 M
**CARROZZELLA** Phoenix fonda, bella, seminuova, vendesi 280, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7462 M
**CARROZZELLA** sport e fonda aerodinamica bellissima vendonsi. Giulia 12, Marenzi, V, interno. 0052167 M
**CARROZZELLA** sport vendesi. Solitario 6, porta 15. 52233 M
**CARROZZELLA** sport bellissima, scarpe cuoio moderne serpente, camoscio nero, altre rosse n. 37, quadrato bambini, vendonsi, vera occasione. Via Pietà 1, terzo, porta 24. 52258 M
**CASSETTE** imballaggio 100, dimensioni metri 3 per 0.20 per 0.65, vendonsi franco magazzino Monfalcone. Offerte Cassetta 1277 M, Unione Pubblicità. 1277 M
**CUCINA**, bollitore, buonegrazie, vendonsi. Via Rismondo 6, p. 3, dalle ore 9-12 e 16-17. 52222 M
**ENCICLOPEDIA** Fedele universale nuovissima 10 volumi, scambiasi con bicicletta uomo o donna. Indirizzo al Piccolo. 52230 M
**GRAMMOFONO** valigia, dischi, fotografica, mandolino, vendonsi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 52247 M
**LETTINO** ottone fino ai 12 anni, due cappotti bambina 12 anni, altri indumenti lana, bollitore tre fornelli gas. Indirizzo Piccolo, ore dalle 14 alle 16. 80893 M
**MATERASSO** crine vegetale nuovo vendesi metà prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 80927 M
**OCHE** (due) vendonsi. Rivolgersi via Monte Castiglione 508, Strani. 80895 M
**PELLICCIA** volpe rossa, altra pannofiz, nuove, vendonsi. Machiavelli 28, primo, destra. 52225 M
**PELLICCIA** bellissima vendesi occasione, sbaglio misura. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 52211 M
**PELLICCIA** lussuosa nuova occasione vendesi. Cecilia Rittmeyer 12-II, sin. 52260 M
**PELLICCIA** uomo statura m. 1.80, gatto russo, collare vero persiano, vendesi. Carducci 8-IV, p. 15, dalle 14-15. 52135 M
**RADIO** tre onde, altra radiogrammofono, vendonsi. Cassetta 20928 M, Unione Pubblicità. 20928 M
**RADIO** recentissima, altra tutta Europa, vendonsi giornata. Viale Sonnino 4, secondo. 80898 M
**«RADIOASSISTENZA»**, moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime rapidissime. Verdi 3 tel. 4505 17068 M
**RIMAGLIATRICE** per calze ultima creazione vendita rateale. Rappresentante Corso Vitt. Em. 26-III. 80807 M
**SCENDILETTI** nuovi e diversi capi biancheria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52255 M
**SUSTA** con piedi vendesi. Dalle 15-18. Viale XX Settembre 22, Renzulli. 52231 M
**VALIGIE** borse pelle, vestiario uomo donna, calzature, letti pieghevoli, cappotti impermeabili, altri diversi vendonsi. Udine 29, pianoterra. 80900 M
**VESTITI** 2 uomo, nuovo seminuovo, vendonsi occasione causa richiamo. Indirizzo Piccolo 52213 M
**VESTITO** uomo, altro sport buret, calzoni, giacca bella sport. Caprin 10, primo, destra. 80892 M

### Acquisti d'occasione
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* N

**FISARMONICA** 96-120 bassi. Registri occasione acquistansi. Dettagli e prezzo: Cassetta 20947 N, Unione Pubblicità.
**FRANCOBOLLI** compero collezione Europa. Telefono 76-27. 80887 N
**MACCHINA** scrivere usata, anche guasta, acquisterebbesi. Cassetta 20918 N, Unione Pubblicità. 20918 N
**PELLICCIA** elegante occasione acquistasi. Dettaglio prezzo: Cassetta 20947 N, Unione Pubblicità. 20947 N
**PROIETTORE** Pathé Baby perfetto acquistasi. Indirizzare offerte Cassetta 20932 N, Unione Pubblicità. 20932 N
**TESTA** sonora acquisterei. Scrivere Berni Bruno, Fiume, viale Littorio 4. 2649 N
**VASI** piatti decorativi soprammobili Cina Giappone, tappeti orientali anche sciupati, acquistansi. Offerte subito Cassetta 20894 N. Unione Pubblicità.

### Mobili e pianoforti
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* NN

**ARRIVI** sale pranzo, salotti letto, cucine, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 51966 NN
**CAMERA** pranzo lussuosa vendesi occasione. Viale XX Settembre 53, magazzino. 80920 NN
**CREDENZA** tavolo cucina due sedie acquisterebbesi. Via S. Zaccaria 3, portineria. 52238 NN
**CREDENZA** e tavolo bellissimi vendonsi prontamente. Rivolgersi falegname via Paduina 9. 52232 NN
**CUCINA** ordinata 4400 vendesi 3200 grandiosissima lussuosa. Crispi 51, falegnameria. 80719 NN
**CUCINA** bella moderna modello per sposi vendesi. Sterpeto 4 porta 7. 20903 NN
**CUCINA** modello, marmi, occasione sposi vendesi. Via Media 18. 8620 NN
**CUCINA** modernissima vendesi causa partenza. Crosada 11-I, destra. 20904 NN
**CUCINA** fine, porte scorrevoli, creazione, vendesi. Rossetti 49, falegname. 80908 NN
**DIVANOLETTO** cucina moschiera vendonsi. Piazza Goldoni 9 porta 1. 52244 NN
**LETTO** ferro ottone, susta, lavorazione speciale, vendesi. Imbriani 9-IV. 52262 NN
**MANDOLINO**, valigia servizio toeletta, lampada, soprammobili, vendonsi. 15-18, piazza Caduti Fascisti 6, p. 27. 80921 NN
**SALOTTO** magnifico ricchissimo stile Luigi XVI della primaria fabbrica Borra di Torino, vendesi, grande occasione, dalle 14 alle 18. Nizza 1-I, sin. 80922 NN
**SCRIVANIA** mogano, regolatore moderno, perfetto, vendonsi. Ginnastica 43, quinto, interno, porta 35. 80890 NN
**STANZA** pranzo nuova vende falegname via Rigutti 15. 80847 NN

### Rappresentanti, piazzisti, viagg.
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* P

**PRODUTTORE** piazzista cercasi, introdotto alimentaristi, dolciari, bar. Offerte con referenze Cassetta 20936 P, Unione Pubblicità. 20936 P
**VIAGGIO** Dalmazia-Lubiana assumo ogni incarico commerciale. Cassetta 20943 P, Unione Pubblicità. 20943 P

### Auto - Biciclette - Sport vari
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* Q

**BICICLETTA** da ragazzo vendesi. Foscolo 22-III, porta 10. 52243 Q
**BICICLETTA** donna chiara seminuova, altra bambina, vendonsi. S. Francesco 34, barbiere. 52221 Q
**MOTOLEGGERA** vendesi. Noleggio biciclette Stadio Littorio S. Sabba. 80759 Q
**MOTORE** Ford e pezzi di ricambio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52218 Q

### Capitali - Società - Cess. aziende
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—* R

**BAR** centralissimo, forte lavoro, trattoria buffet, vendonsi. Rivolgersi piazza Goldoni, Bar Cimetta, mediatore. 52249 R
**BOTTEGHINO** frutta generi diversi, con bilancia automatica, banco con marmo ed arredamento, vendesi rara occasione. Rivolgersi T. Luciani 5 p. 8. 80930 R
**SALONE** barbiere parrucchiere vendesi prontamente. Rivolgersi piazza Goldoni, bar Cimetta, mediatore. 52248 R
**SPACCIO** vini, caffè, latteria, centralissimi, adattissimi signora, vendonsi affarone. Indirizzo Piccolo. 80787 R

### Matrimoniali
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—* U

**VEDOVA** 50-enne laboriosa, risparmio, sposerebbe serio, posizione solida, 55-60 anni, anche provincia. Cassetta 20914 U, Unione Pubblicità. 20914 U

### Diversi
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—* V

**BAMBINO** piccolo prenderebbe persona pratica a costo. Cassetta 20884 V, Unione Pubblicità. 20884 V
**CHIROMANTE** Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve Ginnastica 1, telefono 27287. 20795 V